MACK & SCHÜHLE
ITALIA



REPORT di SOSTENIBILITÀ 2025

REPORT di SOSTENIBILITÀ 2025



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER....6

HIGHLIGHTS....11

1-INFORMATIVA GENERALE....12

1.1-*LA NOSTRA STORIA*....15

1.2-*MISSION E VALORI*....17

1.3-*STABILIMENTI PRODUTTIVI E MERCATI SERVITI*....20

1.4-*MODELLO DI BUSINESS E STRATEGIA DI SVILUPPO*....22

1.5-*CERTIFICAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE*....26

1.6-*POLITICHE, CODICI E PROCEDURE AZIENDALI*....28

1.6.1-POLITICA QSAS E SISTEMI DI GESTIONE....29

1.6.2-ETICA E CODICE ETICO....29

1.6.3-CODICE DI CONDOTTA DEI FORNITORI....30

1.6.4-PROTEZIONI DEGLI INFORMATORI....30

1.6.5-DIRITTI UMANI E GESTIONE DELLE PERSONE....30

2-GOVERNANCE....32

2.1-*ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA*....34

2.2-*COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER*....39

2.3-*GOVERNANCE*....40

2.4-*IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ*....42

2.5-*CONDOTTA DELLE IMPRESE*....45

2.5.1-RAPPORTI CON I FORNITORI E PRASSI DI PAGAMENTO....45

2.5.2-PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE....46

3-PILASTRO AMBIENTALE....49

3.1-*IL NOSTRO IMPEGNO PER IL CLIMA*....50

3.1.1-CAMBIAMENTO CLIMATICO....50

3.1.2-EMISSIONI GHG....51

3.1.3-CONSUMI ED EFFICENZA ENERGETICA....53

3.2-*ARIA, ACQUA E SUOLO L'AMBIENTE IN CUI OPERIAMO*....54

3.3-*ACQUA E RISORSE MARINE*....56

3.4-*ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ*....59

3.5-*ECONOMIA CIRCOLARE*....59

3.5.1-MATERIALI E PACKAGING SOSTENIBILI....63

3.5.2-GESTIONI DEI RIFIUTI E VALORIZZAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DI CANTINA....66

4-PERSONE E COMUNITÀ....70

4.1-*LE NOSTRE PERSONE*....72

4.1.1-VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E CULTURA AZIENDALE....72

4.1.2-LE PERSONE DI MACK&SCHUHLE ITALIA....73

4.1.3-LAVORO SICURO E DI QUALITÀ....78

4.1.4-PARI OPPORTUNITÀ, CRESCITA E SVILUPPO....81

4.2-*LE PERSONE DELLA NOSTRA FILIERA*....84

4.2.1-SALUTE E SICUREZZA NELLA FILIERA VITIVINICOLA....85

4.3-*COMUNITÀ, TERRITORI E PROGETTI DI FILIERA*....86

4.3.1-COMUNITÀ LOCALI E PROGETTI DI FILIERA....87

4.4-*L'ATTENZIONE VERSO I NOSTRI CONSUMATORI*....92

4.4.1-INFORMAZIONE TRASPARENTE E DI QUALITÀ....93

4.4.2-QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI....93

5-APPENDICE....94

5.1-*NOTA METODOLOGICA*....96

5.2-*INDICE DEI CONTENUTI ESRS*....100

5.3-*INDICE DEI CONTENUTI EQUALITAS*....107



LETTERA
AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,
sono lieto di presentarvi il secondo Report di Sostenibilità di Mack & Schühle Italia S.p.A., riferito all'esercizio 2025. Questo documento non rappresenta soltanto uno strumento di rendicontazione, ma costituisce l'occasione per condividere in modo trasparente le scelte compiute, i risultati raggiunti e le principali direttrici che orientano il nostro percorso di crescita sostenibile. Anche per il 2025 abbiamo scelto di rendicontare volontariamente le nostre performance ambientali, sociali e di governance.

Il Report è stato predisposto tenendo in considerazione le richieste informative degli European Sustainability Reporting Standards e i requisiti dello Standard Equalitas, con l'obiettivo di offrire una rappresentazione organica delle attività svolte, degli impatti generati e degli impegni assunti nei confronti dei nostri stakeholder. Questa scelta riflette il modo in cui intendiamo la responsabilità d'impresa: non come un ambito separato dal business, ma come un principio che contribuisce progressivamente a orientare le decisioni aziendali e lo sviluppo della nostra organizzazione.

Il 2025 ha rappresentato per Mack & Schühle Italia S.p.A. un anno di trasformazione e consolidamento. La Società ha registrato ricavi pari a circa 206 milioni di euro e ha rafforzato la propria presenza commerciale, raggiungendo 52 Paesi in quattro continenti. Parallelamente, abbiamo avviato importanti interventi di sviluppo industriale e organizzativo, tra cui la ristrutturazione dello stabilimento di Laterza e l'acquisizione del 75% di Vinicola Antonio Divella S.r.l.. Quest'ultima operazione ci consente di presidiare direttamente la fase di trasformazione delle uve in vino sfuso e pone le basi per la creazione di un polo produttivo pugliese sempre più integrato.

In questa fase di evoluzione, la sostenibilità contribuisce alla definizione delle nostre priorità e alla creazione di valore nel lungo periodo. Nel corso dell'anno abbiamo realizzato per la prima volta un'analisi completa di Doppia Rilevanza, aggiornando la valutazione degli impatti e affiancandovi l'analisi dei rischi e delle opportunità finanziarie connessi alle questioni di sostenibilità. Questo percorso ci ha permesso di approfondire la comprensione delle aree maggiormente rilevanti per la Società e per i suoi stakeholder e di rafforzare il coinvolgimento delle funzioni aziendali nella gestione delle tematiche ESG.

Sul piano ambientale, abbiamo proseguito le attività di misurazione della Carbon Footprint e della Water Footprint, estese agli stabilimenti produttivi e alla sede amministrativa. Il confronto con le rilevazioni dell'esercizio precedente e le analisi svolte hanno consentito di approfondire la conoscenza degli impatti ambientali della Società, evidenziando il ruolo centrale del vino acquistato e dei materiali di confezionamento. Le informazioni raccolte rappresentano una base utile per monitorare nel tempo le performance ambientali e orientare le future azioni di miglioramento.

Gli investimenti avviati presso lo stabilimento di Laterza rappresentano una delle espressioni più significative di questo impegno. Il progetto comprende interventi di efficientamento energetico, un nuovo sistema per il trattamento delle acque reflue, tecnologie per il recupero dell'acqua e della CO_2 e una linea di imbottigliamento di nuova generazione. A tali interventi si affianca il progetto Parco Agrisolare, finalizzato all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico. Presso lo stabilimento di Prata di Pordenone, inoltre, l'ottimizzazione dei processi ha consentito di ridurre del 6,3% il consumo di energia elettrica per unità di prodotto, nonostante il significativo aumento dei volumi produttivi.





La crescita della Società è stata accompagnata anche dal rafforzamento della struttura organizzativa. Al 31 dicembre 2025 l'organico ha raggiunto 106 dipendenti, rispetto agli 89 dell'esercizio precedente. Il 91% delle persone risulta assunto a tempo indeterminato e il 100% della forza lavoro è coperto dalla contrattazione collettiva.

Nel corso dell'anno non sono stati registrati infortuni sul lavoro, a conferma dell'attenzione dedicata alla prevenzione e alla tutela della salute e sicurezza. Abbiamo inoltre proseguito le attività formative e di sviluppo delle competenze, riconoscendo nella progressiva strutturazione dei percorsi professionali un importante ambito di miglioramento.

Il nostro impegno sociale si estende alle persone che operano lungo la filiera e alle comunità dei territori con cui collaboriamo. Attraverso i processi di qualifica e monitoraggio abbiamo valutato 83 fornitori di vino e materiali secchi secondo criteri che includono aspetti ambientali, sociali, etici e di salute e sicurezza. Intendiamo proseguire in questa direzione, rafforzando progressivamente l'integrazione dei criteri ESG nelle decisioni di approvvigionamento e favorendo la collaborazione con fornitori dotati di certificazioni di sostenibilità.

Un'espressione concreta del legame con la filiera vitivinicola è rappresentata dal progetto Genevitis, avviato per valorizzare le identità dei territori italiani e rafforzare la collaborazione con cooperative e produttori locali. Il progetto coinvolge sei regioni e circa 5.300 famiglie di viticoltori, promuovendo relazioni di lungo periodo e un modello capace di associare qualità dei prodotti, autenticità territoriale e creazione di valore condiviso. A questa iniziativa si affianca il sostegno a organizzazioni impegnate nella ricerca scientifica, nell'inclusione sociale, nell'istruzione e nello sport giovanile.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha continuato a consolidare il proprio impegno in materia di qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità, mantenendo e valorizzando un sistema di certificazioni riconosciuto a livello internazionale. In particolare, le certificazioni BRCGS Food Safety, IFS Food, Biologico ed Equalitas SOPD rappresentano strumenti fondamentali per garantire elevati standard operativi, promuovere il miglioramento continuo dei processi e rafforzare la fiducia di clienti e stakeholder. A supporto di tali impegni, la Società adotta inoltre un insieme di politiche, procedure e meccanismi di controllo volti a promuovere integrità, trasparenza, comportamento responsabile e corretta gestione delle attività aziendali lungo l'intera catena del valore.

Guardando al futuro, intendiamo consolidare il percorso intrapreso, rafforzando progressivamente l'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali e operativi della Società. Proseguiremo nello sviluppo delle competenze interne, nel miglioramento dei sistemi di gestione e monitoraggio e nel coinvolgimento dei principali attori della catena del valore, con l'obiettivo di rendere il nostro impegno ESG sempre più strutturato, misurabile e coerente con le priorità individuate.

A nome di Mack & Schühle Italia S.p.A., desidero ringraziare tutte le nostre persone per la competenza e l'impegno con cui contribuiscono ogni giorno alla crescita della Società. Ringrazio inoltre i produttori, le cooperative, i fornitori, i clienti, i partner e le comunità locali per la fiducia e la collaborazione.

È attraverso il dialogo e il contributo di ciascuno che possiamo continuare a valorizzare il patrimonio vitivinicolo italiano e costruire un modello d'impresa sempre più responsabile, resiliente e orientato al futuro.

Buona lettura,

Fedele Angelillo
Amministratore unico di Mack & Schühle Italia



HIGHLIGHTS

- 52 Paesi serviti in 4 continenti
- 3 Siti operativi in Italia
- 37 milioni di capacità produttiva annua in numero di bottiglie
- +15% di vendite di marchi di proprietà e di marchi sviluppati in partnership
- 2 stabilimenti certificati Equalitas SOPD
- 83 fornitori di vino e di materiali secchi valutati secondo criteri ESG
- 206 milioni € di fatturato nel 2025
- 3.337 MWh di consumo totale di energia
- 56.855,3 tCO_2e di emissioni totali GHG
- 35.335 m^3 di prelievo idrico totale
- 2.974,41 t di rifiuti prodotti
- 50-60% media fornitori di vetro riciclato nelle bottiglie
- 106 Dipendenti al 31.12.2025
- 91% Dipendenti a tempo indeterminato
- 100% Dipendenti coperti da contrattazione collettiva
- Famiglie coinvolte nel progetto Genevitis

1. INFORMATIVA GENERALE

LA NOSTRA STORIA

> *Abbiamo da sempre trasformato ogni difficoltà in opportunità ed ogni opportunità in motivo di crescita ed innovazione.*



2008
FONDAZIONE DA PARTE DELLA **FAMIGLIA ANGELILLO**

2011
REALIZZAZIONE DEL **PRIMO** STABILIMENTO PRODUTTIVO A **LATERZA**

2016
INGRESSO IN SOCIETÀ DEL PARTNER **MACK & SCHÜHLE AG.**

2016
ACQUISIZIONE **SECONDO** STABILIMENTO PRODUTTIVO A **PRATA DI PORDENONE**

2018
ACQUSIZIONE DEL BRAND **ZARDETTO**

2022
CAMBIO DELLA RAGIONE SOCIALE IN **MACK & SCHUHLE ITALIA SPA**

2024
NASCE MACK & SCHUHLE UK LTD:
NUOVA DIVISIONE PER IL MERCATO BRITANNICO

2025
ACQUISIZIONE VINICOLA ANTONIO DIVELLA:
VERTICALIZZAZIONE PRODUTTIVA

La storia di Mack & Schühle Italia (di seguito anche “la Società”) nasce da una radice familiare e da una visione chiara: valorizzare il patrimonio vitivinicolo italiano e portarlo sui mercati internazionali attraverso un modello imprenditoriale che unisca tradizione enologica, qualità produttiva e vocazione globale.

L’attività prende avvio nel 2008, quando la famiglia Angelillo fonda la Società come realtà commerciale operante nel settore vinicolo, con l’obiettivo di raccontare l’eccellenza enologica italiana attraverso i suoi territori e i suoi vitigni più rappresentativi. Il progetto imprenditoriale si consolida rapidamente: da un’attività inizialmente incentrata sulla selezione, commercializzazione e distribuzione di vini prodotti da terzi, la Società evolve verso una struttura industriale integrata lungo la filiera, dotata di propri stabilimenti produttivi e in grado di presidiare direttamente le fasi di produzione, imbottigliamento e lavorazione.

Il radicamento nei territori di riferimento si concretizza nel 2011 con la realizzazione del primo stabilimento produttivo a Laterza (TA), nel cuore della Puglia, dedicato principalmente ai vini fermi e ai rossi strutturati del Sud Italia. Nel 2016, l’acquisto e la ristrutturazione di un secondo polo produttivo a Prata di Pordenone (PN), in Friuli-Venezia Giulia, segna l’ingresso nel segmento degli spumanti metodo Charmat, dei vini bianchi premium e dei frizzanti, ampliando in modo significativo la gamma di offerta e la capacità industriale della Società.
Lo stesso 2016 rappresenta un anno di svolta anche sul piano societario: la Società avvia infatti una partnership strategica con Mack & Schühle AG, gruppo tedesco attivo nella distribuzione internazionale di vini, che entra nella compagine sociale. Questa integrazione consente l’ingresso in un network globale riconosciuto nel settore vitivinicolo e apre nuove opportunità di sviluppo commerciale sui mercati esteri.

Nel 2018 la Società acquisisce il marchio storico Zardetto, brand fondato nel 1969 e riconosciuto come pioniere nell’esportazione internazionale del Prosecco, con un ruolo rilevante nella storia delle denominazioni DOC e DOCG dell’area di Conegliano. L’operazione rafforza il posizionamento nel segmento degli spumanti e consolida l’identità del gruppo nel comparto premium.

Il percorso di integrazione con il network internazionale si perfeziona nel 2022 con la modifica della ragione sociale in Mack & Schühle Italia, riflettendo un’identità industriale radicata nel territorio italiano ma con respiro internazionale.

Nel corso del 2025 è proseguita la fase di avvio di Mack & Schühle UK Ltd, società costituita nel dicembre 2024 per rafforzare il presidio commerciale del mercato britannico, che consente una gestione operativa più efficace di uno dei mercati strategici della Società. Sul fronte industriale, nel novembre 2025 viene perfezionata l’acquisizione del 75% delle quote di Vinicola Antonio Divella S.r.l. storica realtà pugliese attiva dal 1968 con sede a Santeramo in Colle (BA), specializzata nella trasformazione dell’uva conferita in vino sfuso.

L’operazione segna un passaggio strategico verso la verticalizzazione produttiva, consentendo un controllo diretto della fase di vinificazione e generando sinergie operative con lo stabilimento di Laterza, attualmente oggetto di un importante intervento di ristrutturazione.

- 2008: Fondazione della Società da parte della famiglia Angelillo.
- 2011: Avvio dello stabilimento produttivo di Laterza (TA).
- 2016: Apertura dello stabilimento di Prata di Pordenone e ingresso di Mack & Schühle AG nella compagine societaria.
- 2018: Acquisizione del marchio Zardetto.
- 2022: Cambio della ragione sociale in Mack & Schühle Italia S.p.A.
- 2024: Costituzione di Mack & Schühle UK Ltd.
- 2025: Acquisizione di Vinicola Antonio Divella S.r.l.

1.2 MISSION E VALORI

Mack & Schühle Italia opera con la missione di produrre e distribuire vini che raccontino l’eccellenza enologica italiana nel mondo, valorizzando la ricchezza dei territori di origine e la qualità delle materie prime. La Società si propone come punto di riferimento nella selezione, imbottigliamento e commercializzazione di vini rigorosamente italiani, coniugando la tradizione vitivinicola nazionale con un approccio industriale moderno, orientato all’innovazione tecnologica, alla qualità e alla sostenibilità.
L’identità aziendale si fonda sulla convinzione che la crescita economica debba procedere di pari passo con la responsabilità verso le persone, l’ambiente e le comunità in cui la Società opera.
Il modello culturale di Mack & Schühle Italia poggia su un insieme di valori consolidati nel tempo, che ne hanno accompagnato la crescita e ne ispirano oggi le scelte quotidiane:

• Qualità e cura della materia prima: la valorizzazione del vino come espressione autentica dei territori italiani costituisce il cuore dell’attività aziendale. La Società seleziona con attenzione le materie prime, definisce protocolli enologici specifici per ciascun vitigno e ciascuna annata, e applica pratiche di cantina rispettose delle caratteristiche varietali;

• Collaborazione e legame con il territorio: il rapporto con i produttori, i viticoltori e i fornitori italiani si basa su relazioni durature, fondate su fiducia reciproca, trasparenza e condivisione di obiettivi comuni. La Società privilegia un approccio di filiera che promuove la tracciabilità del prodotto, il rispetto del lavoro agricolo e lo sviluppo economico delle comunità locali;

• Innovazione responsabile: l’adozione di tecnologie avanzate lungo l’intero processo produttivo, unita al continuo aggiornamento delle competenze interne, consente di rispondere alle sfide di un mercato globale in evoluzione senza compromettere l’identità artigianale del vino italiano. L’innovazione è intesa come strumento per migliorare l’efficienza, ridurre gli impatti ambientali e generare valore condiviso;

• Rispetto, inclusione e valorizzazione delle persone: la cultura aziendale si fonda su principi di rispetto reciproco, umiltà e dedizione. La Società promuove un ambiente di lavoro sicuro, motivante e inclusivo, riconoscendo il valore delle competenze individuali e favorendo percorsi di crescita e formazione continua, nel rispetto delle pari opportunità e della dignità di ciascuno;

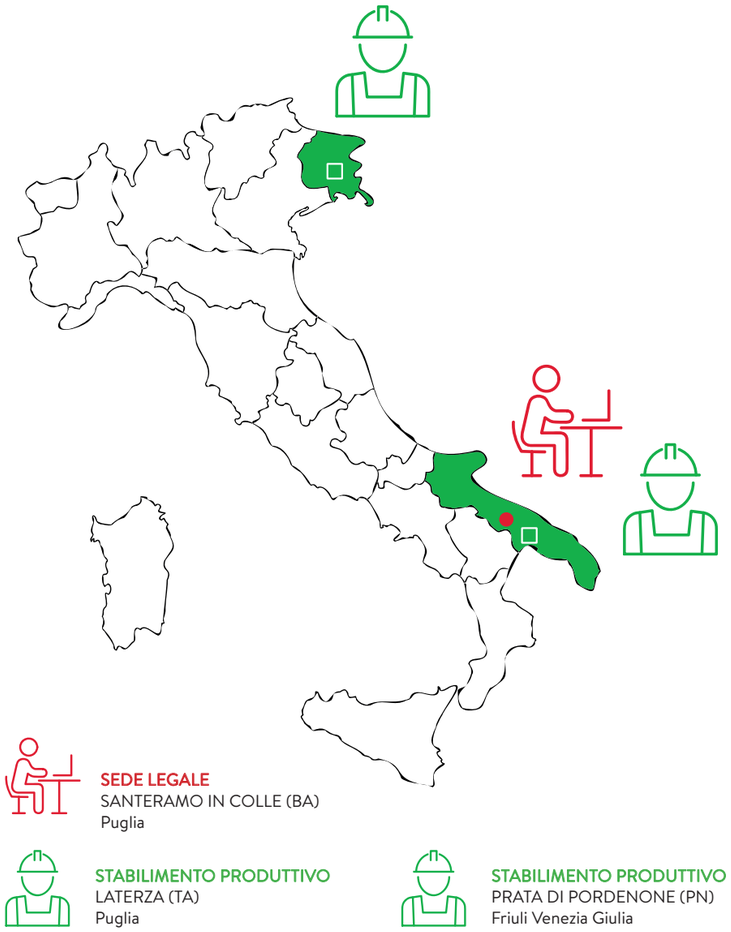
• Integrità e responsabilità: l’operato aziendale è guidato dai principi di legalità, correttezza e trasparenza sanciti nel Codice Etico e integrati nella Politica della Qualità, della Sicurezza Alimentare e della Sostenibilità (Politica QSAS), che costituiscono il riferimento comportamentale per il personale e per le parti terze che intrattengono relazioni con la Società;

• Sostenibilità come impegno di lungo termine: la Società interpreta la sostenibilità come un percorso continuo, che coniuga in modo inscindibile le dimensioni ambientale, economica e sociale dello sviluppo. Questo impegno si concretizza nell’adesione allo standard Equalitas, nell’adozione di sistemi di gestione certificati e nell’integrazione progressiva dei criteri ESG nei processi decisionali.

1.3 STABILIMENTI PRODUTTIVI E MERCATI SERVITI

Mack & Schühle Italia opera attraverso una struttura produttiva e amministrativa distribuita su tre siti in Italia, localizzati in Puglia e Friuli-Venezia Giulia, che rappresentano i poli strategici lungo l'intera catena del valore, dalle funzioni di coordinamento e gestione fino alle attività di imbottigliamento e stoccaggio.

La sede legale e amministrativa si trova a Santeramo in Colle (BA), in Puglia, su una superficie di circa 2.500 m². Il sito ospita le principali funzioni direzionali, gestionali e commerciali del Gruppo.



SEDE LEGALE
SANTERAMO IN COLLE (BA)
Puglia

STABILIMENTO PRODUTTIVO
LATERZA (TA)
Puglia

STABILIMENTO PRODUTTIVO
PRATA DI PORDENONE (PN)
Friuli Venezia Giulia

1-Società non inclusa nel perimetro di rendicontazione del presente Report

La componente produttiva è articolata in due stabilimenti:

• Stabilimento di Laterza (TA) – Puglia: Attivo dal 2011, si estende su una superficie di 20.000 m² ed è dotato di una capacità di imbottigliamento pari a 12 milioni di bottiglie all'anno e di uno spazio di stoccaggio fino a 20.000 ettolitri. Lo stabilimento è specializzato nella produzione di vini fermi, in particolare rossi strutturati del Sud Italia, ed è certificato secondo gli standard BRCGS Food Safety (dal 2013), IFS Food (dal 2013), Biologico ed Equalitas SOPD. I formati gestiti sono 37,5 cl, 75 cl e 150 cl, in cartoni da 6 e 12 bottiglie. A partire da agosto 2025, le attività dello stabilimento sono state sospese per un intervento strategico di ristrutturazione e ammodernamento, con riapertura prevista nel 2026;

• Stabilimento di Prata di Pordenone (PN), Friuli-Venezia Giulia: Acquisito nel 2016, si estende su una superficie di 9.000 m², con una capacità produttiva fino a 25 milioni di bottiglie all'anno e uno spazio di stoccaggio pari a 50.000 ettolitri. Il sito è specializzato in spumanti metodo Charmat, vini bianchi premium e vini frizzanti, e gestisce un'ampia gamma di tipologie vinicole (DOC, IGT, tavola, varietale) in formati da 37,5 cl, 75 cl, 150 cl e 300 cl. È certificato BRCGS Food Safety, IFS Food, Biologico ed Equalitas SOPD. Lo stabilimento è dotato di un impianto fotovoltaico che contribuisce alla copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili.

A completamento del perimetro produttivo, nel mese di novembre 2025 la Società ha perfezionato l'acquisizione del 75% delle quote di Vinicola Antonio Divella S.r.l., con sede a Santeramo in Colle (BA), realtà specializzata nella trasformazione dell'uva conferita in vino sfuso. L'operazione consente l'ingresso diretto nella fase di vinificazione e la creazione di un polo produttivo pugliese integrato con lo stabilimento di Laterza, con una capacità di stoccaggio complessiva superiore a 270.000 ettolitri.

BOX FOCUS: LA CATENA DEL VALORE

Il modello operativo di Mack & Schühle Italia si articola lungo una catena del valore integrata, che parte dalla selezione della materia prima e si estende fino alla distribuzione del prodotto finito sui mercati internazionali. Le fasi principali possono essere sintetizzate come segue:

• Catena del valore a monte
• Attività dei fornitori del vino sfuso
• Acquisto del vino sfuso
• Trasporto vino sfuso
• Attività dirette:
• Imbottigliamento e confezionamento
• Catena del valore a valle:
• Logistica e flussi distributivi
• Gestione commerciale del mercato italiano tramite Mack Distribuzione (Divisione Italia)
• Marketing e attività commerciali

Nel 2025 Mack & Schühle Italia ha consolidato la propria presenza internazionale, raggiungendo 52 Paesi in 4 continenti, a conferma del ruolo della Società come ambasciatrice dell'eccellenza vitivinicola italiana nel mondo. La strategia commerciale si è orientata prevalentemente sulla creazione di valore, privilegiando la costruzione di relazioni durature e il posizionamento qualitativo, più che la sola crescita dei volumi.

Nella tabella seguente si riportano i principali mercati di riferimento della Società, con l'indicazione della variazione rispetto all'esercizio precedente e delle caratteristiche distintive di ciascun paese.

Tabella 1: Principali mercati di riferimento

#	Mercato	Variazione rispetto al 2024	Note distintive
1	Germania	+7,0%	Primo mercato per fatturato e volumi; presidio consolidato nella grande distribuzione e nei canali discount.
2	Regno Unito	-1,1%	Secondo mercato; presidio strategico nella GDO in un contesto maturo e competitivo.
3	Italia	+37,0%	Mercato in forte crescita; ampliamento del portafoglio clienti nella GDO nazionale e sviluppo di progetti dedicati.
4	Stati Uniti	+11,4%	Crescita solida in un contesto influenzato da dinamiche politiche e commerciali.
5	Francia	+10,7%	Penetrazione qualitativa attraverso denominazioni distintive e canale HORECA.

Il portafoglio prodotti si distingue per un'ampia diversificazione, con oltre 40 vitigni rappresentati. Le tre denominazioni di riferimento, Prosecco, Pinot Grigio e Primitivo, concentrano circa il 76% del fatturato complessivo, con il Prosecco che si conferma la categoria di prodotto più rilevante (oltre il 42% del fatturato totale).

1.4 MODELLO DI BUSINESS E STRATEGIA DI SVILUPPO

Il modello di business di Mack & Schühle Italia si fonda sulla produzione e distribuzione di vini e spumanti espressione dei territori italiani, articolandosi lungo una filiera integrata che coniuga qualità della materia prima, efficienza industriale e vocazione internazionale. Le attività della Società si sviluppano attraverso tre linee di offerta complementari: i marchi di proprietà (Owned Brands), i marchi sviluppati in partnership (Dedicated Brands) con clienti selezionati e le produzioni in private label destinate alla grande distribuzione organizzata e ai canali specializzati.
L'intero modello si basa su tre valori strategici che guidano la catena del valore: la valorizzazione della materia prima, intesa come espressione autentica dei territori di origine; la collaborazione con una rete di produttori, viticoltori e fornitori italiani basata su relazioni durature e trasparenti; e l'innovazione, adottata come leva per migliorare l'efficienza produttiva, la qualità del prodotto e la sostenibilità ambientale lungo l'intero processo, dalla vigna alla bottiglia.

Nel corso del 2025 la capacità produttiva complessiva della Società ha risentito in modo significativo della sospensione programmata delle attività dello stabilimento di Laterza, avvenuta ad agosto per consentire l'avvio del progetto di ristrutturazione strategica. Per tale motivo, la performance dei due stabilimenti evidenzia dinamiche differenziate:

• Prata di Pordenone ha registrato una crescita straordinaria, con un incremento del 22,7% in bottiglie prodotte e del 29,7% in ettolitri rispetto all'esercizio precedente. La produzione media mensile si è attestata su circa 1.701.662 bottiglie (rispetto a 1.386.673 del 2024), con il picco produttivo raggiunto a ottobre 2025 (2.430.588 bottiglie). Il risultato riflette l'ottimizzazione della capacità produttiva, l'ampliamento del mix su fermi, frizzanti e spumanti e la parziale compensazione della sospensione di Laterza;

• Laterza ha prodotto complessivamente 6.223.110 bottiglie nei primi sette mesi del 2025 (gennaio - luglio), in linea con il trend atteso per il periodo. La riduzione del 40,5% rispetto all'esercizio precedente è integralmente riconducibile alla sospensione programmata per l'intervento di riorganizzazione industriale, e non a inefficienze operative.

Tabella 2: Confronto produzione 2024 vs 2025 (Bottiglie)

Stabilimento	Produzione 2024 (bottiglie)	Produzione 2025 (bottiglie)	Var. 2025 vs 2024 %
Laterza	10.456.758	6.223.110	-40,50%
Prata di Pordenone	16.640.070	20.419.948	22,70%
Totale Stabilimenti	27.096.828	26.643.058	-1,70%

Tabella 3: Confronto produzione 2024 vs 2025 (hl)

Stabilimento	Produzione 2024 (hl)	Produzione 2025 (hl)	Var. 2025 vs 2024 %
Laterza	78.425,68	46.907,03	-40,20%
Prata di Pordenone	116.753,95	151.437,93	29,70%
Totale Stabilimenti	195.179,63	198.344,95	1,60%

I due stabilimenti operano su segmenti produttivi complementari, massimizzando l'efficienza complessiva: Laterza è specializzato sui vini fermi, mentre Prata di Pordenone presidia i segmenti degli spumanti e dei frizzanti.

Tabella 4: Produzione 2025 per Tipologia (Bottiglie)

Tipologia	Laterza	% su Laterza	Prata di Pordenone	% su Prata di Pordenone	Totale	% su Totale
Vini Fermi	6.223.110	100%	5.156.268	25,20%	11.379.378	42,70%
Vini Frizzanti	0	0%	5.675.468	27,80%	5.675.468	21,30%
Vini Spumanti	0	0%	9.588.212	47,00%	9.588.212	36,00%
Totale	6.223.110	100%	20.419.948	100%	26.643.058	100%

Tabella 5: Produzione 2025 per Tipologia (hl)

Tipologia	Laterza	% su Laterza	Prata di Pordenone	% su Prata di Pordenone	Totale	% su Totale
Vini Fermi	46.907,03	100%	38.211,09	25,20%	85.118,12	42,90%
Vini Frizzanti	0	0%	43.961,40	29,00%	43.961,40	22,20%
Vini Spumanti	0	0%	69.265,44	45,70%	69.265,44	34,90%
Totale	46.907,03	100%	151.437,93	100%	198.344,95	100%

Nel 2025 Mack & Schühle Italia ha conseguito ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a circa 205,7 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i 205,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, confermando la solidità del percorso di crescita intrapreso negli ultimi anni. Il risultato riflette una strategia bilanciata tra consolidamento nei mercati chiave e sviluppo selettivo in nuove aree geografiche. Inoltre, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile a diversi fattori:

• la crescita organica sui clienti esistenti, con un aumento delle vendite del +15% sui marchi di proprietà e marchi sviluppati in partnership;
• il consolidamento della presenza nei mercati strategici (Germania, Regno Unito, Stati Uniti);
• lo sviluppo di nuove partnership commerciali nei mercati emergenti (Asia, Europa dell'Est, Sud America).
La strategia commerciale privilegia una crescita costruita sul valore piuttosto che sui volumi, coerentemente con un modello che cerca di conciliare margini economici sostenibili con un'offerta orientata a segmenti di mercato sensibili ai criteri ESG.

Tabella 6: Percentuale di crescita del fatturato per anno (Mln €)

Anno	Mln/€	% Crescita
2016	12	-
2017	25	108%
2018	38	52%
2019	46	21%
2020	47	2%
2021	68	45%
2022	104	53%
2023	175	68%
2024	206	18%
2025	206	0,1%

Si noti che la stabilità del dato rispetto al 2024 è principalmente riconducibile alla sospensione temporanea delle attività produttive presso lo stabilimento di Laterza per circa metà anno, connessa al progetto di ristrutturazione in corso presso il sito.

BOX FOCUS: LA RIORGANIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DI LATERZA

Un evento strategico di particolare rilevanza per il 2025 è rappresentato dall'avvio del progetto di ristrutturazione e ammodernamento complessivo dello stabilimento di Laterza, con sospensione delle attività produttive a partire da agosto 2025 e riapertura prevista nel corso del 2026. L'intervento risponde all'obiettivo di trasformare il sito in un polo produttivo all'avanguardia, in linea con i più elevati standard di efficienza, sostenibilità e innovazione tecnologica.

Le principali linee di intervento del progetto si articolano su quattro ambiti:

• Efficienza energetica e sostenibilità ambientale: È stato realizzato un nuovo capannone prefabbricato ad alta efficienza, dotato di cappotto termico esterno per ridurre i consumi energetici legati alla climatizzazione. È stato, inoltre, installato il sistema di depurazione delle acque reflue ECOBIO 5200 OX/SED, che consente un abbattimento di circa il 90% dei rifiuti organici tramite processo biologico a fanghi attivi affinato con carboni attivi. Sia la nuova linea di imbottigliamento (con motorizzazione brushless e recupero di acqua e CO_2) sia l'impianto di dealcolazione (con recupero dell'acqua di vegetazione) sono progettati per ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre i consumi energetici;

• Potenziamento tecnologico: L'adozione di tecnologie di ultima generazione consente di massimizzare efficienza, flessibilità e qualità del processo produttivo. Lo stabilimento è stato completamente rinnovato secondo gli standard Industry 5.0, con l'installazione della nuova linea di imbottigliamento modulare Nautilus, che permetterà di triplicare la velocità operativa portandola da 4.000 a 12.000 bottiglie/ora.

L'impianto integra, inoltre, funzionalità di autodiagnosi basate sull'intelligenza artificiale, a supporto del monitoraggio continuo e dell'ottimizzazione delle performance produttive. La linea integra un ciclo di riempimento elettropneumatico No-Oxygen per preservare l'integrità del prodotto ed è dotata di sistemi avanzati per il controllo automatico del livello, della chiusura e dell'integrità della bottiglia. È stato, inoltre, implementato l'impianto di dealcolazione Libero Wine 150, sistema automatico a doppio stadio operante a bassa temperatura (35°C) con una capacità operativa media stimata di circa 5 hl/ora;

• Sinergie territoriali e polo produttivo pugliese: L'intervento si inserisce in una visione strategica più ampia, che valorizza la complementarità con Vinicola Antonio Divella, acquisita nel novembre 2025. L'integrazione dei due siti consente l'ottimizzazione dei flussi logistici e produttivi, la condivisione del know-how tecnico e la creazione di un polo produttivo pugliese con una capacità di stoccaggio complessiva superiore a 270.000 ettolitri;

• Continuità produttiva: Nonostante la sospensione temporanea delle attività a Laterza, la Società ha garantito la continuità produttiva e il servizio ai clienti grazie all'efficienza dello stabilimento di Prata di Pordenone, che ha assorbito parte dei volumi, mentre la restante quota risulta essere stata esternalizzata.

Le scelte strategiche adottate nel 2025 pongono le basi per una crescita sostenibile nel medio-lungo termine, fondata su tre pilastri: la diversificazione geografica, con la riduzione della dipendenza da singoli mercati attraverso lo sviluppo di Asia, Sud America ed Europa dell'Est; l'innovazione di prodotto, con il lancio di progetti che anticipano i trend di mercato (packaging sostenibile, territorialità, prodotti a bassa gradazione); e le partnership strategiche, attraverso progetti di filiera orientati alla creazione di valore condiviso.

1.5 CERTIFICAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE

La qualità dei processi produttivi, la sicurezza alimentare e la sostenibilità ambientale rappresentano per Mack & Schühle Italia principi guida che si traducono nell'adozione di sistemi di gestione strutturati e certificati secondo standard internazionali riconosciuti.

Le certificazioni ottenute testimoniano l'impegno continuo della Società nel garantire il rispetto dei requisiti applicabili, il miglioramento continuo dei processi interni e la conformità dei prodotti e dei relativi processi produttivi alle aspettative di clienti, fornitori, consumatori e stakeholder.

L'adozione di questi standard consente alla Società di aggiornare costantemente politiche e procedure interne, rafforzare i presidi di controllo lungo la catena del valore e integrare in modo strutturato le tematiche ambientali, sociali ed etiche nella gestione operativa. Le politiche e i codici adottati dalla Società, tra cui la Politica della Qualità, della Sicurezza Alimentare e della Sostenibilità (Politica QSAS), sono descritti al paragrafo 1.6.

BOX FOCUS: EQUALITAS – STANDARD SOPD, MODULO ORGANIZZAZIONE SOSTENIBILE

Equalitas è uno standard volontario dedicato alla sostenibilità della filiera vitivinicola, sviluppato per valorizzare e promuovere pratiche sostenibili attraverso un approccio integrato basato sui tre pilastri fondamentali dello sviluppo: ambientale, sociale ed economico. Il protocollo integra in modo armonico i principi di sostenibilità con particolare attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla gestione responsabile delle risorse naturali e alla tutela della biodiversità.
Mack & Schühle Italia ha scelto con consapevolezza di intraprendere questo percorso, certificando i propri siti produttivi secondo lo Standard Equalitas – Modulo Organizzazione Sostenibile (SOPD). Lo stabilimento di Prata di Pordenone ha ottenuto la prima conformità allo standard nel dicembre 2024, mentre lo stabilimento di Laterza ha conseguito la certificazione nel gennaio 2025.

SUSTAINABLE WINERY 3E EQUALITAS

QUALITÀ · ETICA · AMBIENTE · MACK & SCHÜHLE ITALIA · SICUREZZA ALIMENTARE

BOX FOCUS: BRCGS GLOBAL STANDARD FOR FOOD SAFETY

Lo Standard BRCGS Food Safety definisce i requisiti per la produzione di alimenti sicuri e i criteri per la gestione della qualità dei prodotti, con l'obiettivo di soddisfare le aspettative dei clienti e tutelare il consumatore. L'ottenimento dello standard rappresenta un riconoscimento dell'impegno continuo della Società nei confronti della sicurezza, della qualità e del rispetto delle norme che regolano il settore agroalimentare, garantendo un elevato livello di eccellenza nei confronti di clienti, fornitori e consumatori.

Lo stabilimento di Laterza è certificato BRCGS dal 2013, mentre lo stabilimento di Prata di Pordenone dal 2019. Nel corso degli ultimi esercizi entrambi gli stabilimenti hanno confermato un alto grado di valutazione.

BRCGS Food Safety CERTIFICATED

BOX FOCUS: IFS FOOD STANDARD

L'IFS Food Standard è uno standard internazionale per la valutazione della conformità dei prodotti e dei processi in relazione alla sicurezza e alla qualità degli alimenti. I requisiti dello standard si riferiscono al sistema di gestione della qualità e al sistema HACCP (Hazard Analysis & Critical Control Points), supportati da programmi di prerequisiti dettagliati che comprendono le GMP (Good Manufacturing Practice), le GLP (Good Laboratory Practice) e le GHP (Good Hygiene Practice).

Mack & Schühle Italia ha conseguito per la prima volta la certificazione IFS Food nello stabilimento di Laterza nel 2013 e in quello di Prata di Pordenone nel 2019, scegliendo di intraprendere un percorso di miglioramento continuo e costante nel tempo. Anche in questo caso, entrambi gli stabilimenti hanno confermato un alto grado di valutazione negli esercizi più recenti.

IFS Food

BOX FOCUS: CERTIFICAZIONE BIOLOGICA

La certificazione biologica attesta l'aderenza al metodo di produzione e gestione degli alimenti disciplinato dall'Unione Europea con il Regolamento (UE) 2018/848, a salvaguardia delle tecniche produttive orientate alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi. Mack & Schühle Italia annovera all'interno del proprio portafoglio una gamma di prodotti biologici, gestiti nel rispetto dei requisiti previsti dallo standard.



1.6 POLITICHE, CODICI E PROCEDURE AZIENDALI

Mack & Schühle Italia ha adottato un insieme coordinato di politiche, codici e procedure che definisce i principi di condotta e gli indirizzi cui si ispirano le attività della Società e dei suoi partner lungo la catena del valore. La tabella seguente riporta, per ciascun ambito ESRS, gli strumenti di riferimento.

Tabella 7: Politiche e strumenti di riferimento per ambito ESRS

Ambito	Politiche e procedure di riferimento
Tematiche ambientali (ESRS E1, E2, E3, E4, E5)	Codice Etico; Politica QSAS; sistemi di gestione certificati (BRCGS Food Safety, IFS Food, Equalitas SOPD); Codice di Condotta dei Fornitori (paragrafi 1.6.1, 1.6.2 e 1.6.3).
Forza lavoro propria (ESRS S1)	Codice Etico; procedura di Risk Assessment sul rispetto dei Diritti Umani; procedure di gestione delle risorse umane; sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (paragrafi 1.6.1 e 1.6.5).
Lavoratori nella catena del valore (ESRS S2)	Politica di Sostenibilità; Codice Etico; Codice di Condotta dei Fornitori (paragrafi 1.6.1 e 1.6.2).
Comunità interessate (ESRS S3)	Codice Etico; Politica QSAS (paragrafi 1.6.1 e 1.6.3)
Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4)	Codice Etico; Politica QSAS; sistemi di gestione certificati IFS Food, BRCGS Food Safety, Equalitas SOPD e Biologico (paragrafi 1.6.1 e 1.6.3).
Condotta delle imprese (ESRS G1)	Codice Etico; Codice di Condotta dei Fornitori; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001; procedura di whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023; Comitato Integrity (paragrafi 1.6.1, 1.6.2, 1.6.4 e 2.5.2).

1.6.1 Politica QSAS e sistemi di gestione

BOX FOCUS: LA POLITICA DELLA QUALITÀ, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA SOSTENIBILITÀ

A completamento del sistema di gestione integrato, la Società ha adottato la Politica QSAS, che rappresenta l'estensione operativa dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta dei Fornitori. La Politica QSAS definisce gli impegni della Società in materia di qualità del prodotto, sicurezza alimentare, tutela ambientale, gestione responsabile delle risorse, salute e sicurezza dei lavoratori e rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore.

La Politica QSAS costituisce il quadro di riferimento per il monitoraggio e la gestione degli impatti ambientali, la promozione dell'uso efficiente delle risorse naturali, la prevenzione dell'inquinamento e della produzione di rifiuti e il miglioramento continuo delle performance ambientali. Promuove inoltre il rispetto della normativa applicabile, la tracciabilità delle materie prime, il controllo dei processi produttivi, la gestione delle non conformità e la trasparenza delle informazioni destinate al mercato.
L'attuazione della Politica QSAS è coordinata dall'Amministratore Unico con il supporto dei Responsabili Qualità delle sedi aziendali e degli stabilimenti produttivi, mentre il coordinamento delle attività connesse agli obiettivi ambientali è affidato al Responsabile Qualità e Sostenibilità, supportato dai referenti presenti presso gli stabilimenti di Laterza e Prata di Pordenone. I principi della Politica sono integrati nei processi di selezione e valutazione dei fornitori, nella gestione degli acquisti e nelle attività produttive svolte presso i siti aziendali.

1.6.2 Etica e Codice Etico

Il documento cardine del sistema di valori aziendali è il Codice Etico, che definisce l'insieme dei principi di legalità, correttezza e trasparenza cui devono ispirarsi tutti i comportamenti posti in essere nell'ambito delle attività della Società. Il Codice Etico rappresenta il riferimento comportamentale per gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori di ogni livello, costituendo parte integrante del rapporto di lavoro e delle relazioni professionali.

Con riferimento alle tematiche ambientali, il Codice Etico impegna la Società a prevenire e mitigare gli impatti derivanti dalle proprie attività, promuovendo il contenimento delle emissioni in atmosfera, acqua e suolo, la minimizzazione dei rifiuti e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali. Sul piano sociale, richiama i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Women's Empowerment Principles e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), promuovendo la libertà di associazione e contrattazione collettiva e il contrasto al lavoro minorile, al lavoro forzato e a ogni forma di discriminazione. Tali principi trovano applicazione anche nei rapporti con cooperative, produttori, organizzazioni del territorio ed enti benefici. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, a presidio della prevenzione della corruzione, è descritto al paragrafo 2.5.2. Il presidio dell'efficacia di tali strumenti è affidato, tra gli altri, al Comitato Integrity, che svolge attività di riesame periodico nell'ambito del sistema di controllo interno della Società, contribuendo a verificare l'adeguatezza dei presidi adottati e a individuare eventuali aree di miglioramento. Infine, al fine di promuovere e incoraggiare la diffusione della cultura d'impresa, sono stati definiti specifici meccanismi incentivanti per i lavoratori, tra cui l'erogazione di premi una tantum.

1.6.3 Codice di Condotta dei Fornitori

Il Codice di Condotta dei Fornitori disciplina la gestione responsabile della filiera secondo criteri che comprendono i diritti umani e del lavoro, la salute e sicurezza, la tutela dell'ambiente, la sicurezza e qualità di prodotti e servizi, l'integrità aziendale e la protezione della privacy e della proprietà intellettuale. L'accettazione del Codice costituisce un requisito per l'avvio e il mantenimento dei rapporti commerciali e i fornitori sono chiamati a promuoverne l'applicazione anche presso i propri dipendenti, collaboratori e subfornitori.

1.6.4 Protezione degli informatori

Nell'ambito del proprio sistema di prevenzione, Mack & Schühle Italia riconosce nei meccanismi di segnalazione uno strumento essenziale per intercettare tempestivamente eventuali comportamenti non conformi. A tal fine, la Società ha implementato una procedura formale di Whistleblowing, che mette a disposizione un canale sicuro e riservato per la segnalazione di condotte illecite o irregolari. La procedura è conforme al D.Lgs. 24/2023, a tutela degli autori di segnalazioni, e assicura la protezione del segnalante da ogni forma di ritorsione.

A supporto della procedura, la Società ha messo a disposizione una piattaforma informatica dedicata, accessibile da tutto il personale e agli stakeholder esterni, che consente l'invio di segnalazioni in forma anonima, assicurando la tutela dell'identità del segnalante e la tracciabilità del processo. I canali di segnalazione previsti dal Codice Etico e dalla procedura di whistleblowing, disponibile sul sito internet della Società, sono utilizzabili dai lavoratori propri, dai lavoratori e dai partner della catena del valore, dalle comunità interessate, dai consumatori, dai clienti e da altri soggetti esterni. Il Codice Etico prevede inoltre la possibilità di segnalare eventuali comportamenti non conformi al Comitato Integrity.

1.6.5 Diritti umani e gestione delle persone

Per la tutela dei diritti umani, delle condizioni di lavoro, della salute e sicurezza dei lavoratori, dello sviluppo delle competenze, della stabilità occupazionale e delle pari opportunità, la Società si avvale, oltre che del Codice Etico, della procedura di Risk Assessment sul rispetto dei Diritti Umani, delle procedure di gestione delle risorse umane e del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. La procedura di Risk Assessment sul rispetto dei Diritti Umani è sviluppata in coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e disciplina aspetti quali il divieto di lavoro minorile, lavoro forzato e ogni forma di sfruttamento. Considerato che la Società opera esclusivamente in Italia, alla data della rendicontazione non sono state individuate attività caratterizzate da elevati rischi riconducibili a tali fenomeni.

Alla data della rendicontazione la Società non dispone di una policy autonoma in materia di diversità e inclusione né di programmi formalmente dedicati a specifiche categorie di lavoratori. I principi di equità e non discriminazione sono tuttavia integrati nei processi e nelle regole di comportamento aziendali e richiamati nel Codice Etico e nella procedura di Risk Assessment sul rispetto dei Diritti Umani, favorendo un contesto lavorativo rispettoso delle differenze individuali.



2. GOVERNANCE

2.1 ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

In continuità con il percorso di rendicontazione avviato nell'esercizio 2024, Mack & Schühle Italia ha rafforzato il proprio approccio all'individuazione delle questioni di sostenibilità rilevanti, adottando integralmente il principio della Doppia Rilevanza previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Tale approccio consente di identificare e valutare le tematiche ESG rilevanti secondo due prospettive complementari e integrate:
• Rilevanza di impatto (prospettiva inside-out): identificazione degli impatti positivi o negativi, effettivi o potenziali, che l'organizzazione genera o può generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo. Tali impatti sono valutati considerando la loro gravità, ampiezza, portata e, nel caso degli impatti potenziali, la probabilità che si verifichino;
• Rilevanza finanziaria (prospettiva outside-in): identificazione dei rischi e delle opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità che possono influenzare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, nonché la sua capacità di creare valore nel breve, medio e lungo periodo. La valutazione considera i rischi e le opportunità che possono incidere sui flussi finanziari, sull'accesso ai capitali, sul costo del capitale e sul valore dell'impresa.

L'esercizio 2025 rappresenta per Mack & Schühle Italia il primo anno di applicazione integrale della prospettiva di Doppia Rilevanza, con un ampliamento significativo del perimetro rispetto alla precedente analisi di rilevanza limitata alla materialità di impatto.
Il processo di analisi di Doppia Rilevanza si è articolato nelle seguenti fasi:

1. Analisi preliminare del contesto di business e della documentazione pubblica, comprendente la definizione della catena del valore di Mack & Schühle Italia e la mappatura delle relative attività a monte, operative e a valle;

2. Analisi di benchmark condotta su un panel di aziende comparabili nel settore vitivinicolo (produzione e distribuzione di vini fermi, frizzanti e spumanti), integrata dall'analisi dei principali framework ESG di riferimento (MSCI Consumer Staples - Distillers & Vintners, SASB Materiality Map, S&P Sustainability Yearbook) e delle fonti legislative di settore rilevanti;

3. Individuazione delle funzioni chiave e svolgimento di interviste con i referenti aziendali delle aree Ambiente, Sociale e Governance, finalizzate alla raccolta di informazioni sul contesto operativo, sui processi in essere e sui presidi adottati;

4. Predisposizione della lista di impatti, rischi e opportunità, classificati secondo: ESRS di riferimento, natura dell'IRO (impatto negativo/positivo, effettivo/potenziale, rischio o opportunità), fase della catena del valore (operazioni proprie, a monte, a valle) e orizzonte temporale (breve, medio, lungo);

5. Valutazione degli IRO attraverso l'attribuzione di un punteggio secondo una metodologia strutturata:
• Per la Rilevanza d'impatto, la valutazione ha considerato Entità, Portata, Natura irrimediabile (per gli impatti negativi) e Probabilità di accadimento (per gli impatti effettivi e per gli impatti riguardanti i diritti umani, la probabilità è stata considerata massima);
• Per la Rilevanza finanziaria, la valutazione ha considerato la Magnitudo (data dalla somma dei driver di rischio o opportunità: Dipendenza operativa, Valore delle attività, Reputazione, Legale e Conformità, Salute e Sicurezza, Continuità di business, Strategico, Efficienza delle risorse, Prodotto/Servizio) moltiplicata per la Probabilità di accadimento.

6. Individuazione della soglia di rilevanza e prioritizzazione degli IRO, con definizione della soglia come media aritmetica dei punteggi assegnati. Gli IRO con punteggio superiore alla soglia sono stati associati alle questioni di sostenibilità ESRS, oggetto di rendicontazione all'interno del Report di Sostenibilità.

Dall'applicazione della metodologia sono emersi complessivamente 25 impatti rilevanti (di cui 16 negativi e 9 positivi, tra effettivi e potenziali), 14 rischi rilevanti e 4 opportunità rilevanti, distribuiti sui cinque temi ambientali (E1-E5), quattro temi sociali (S1-S4) e sui temi di governance (G1) previsti dagli ESRS.
Nella tabella seguente si riporta la sintesi complessiva degli IRO rilevanti emersi dall'analisi di Doppia Rilevanza, con indicazione della natura (impatto positivo/negativo, rischio, opportunità) e della fase della catena del valore interessata.

Tabella 8: Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Tema	Sottotema	Impatto, rischio o opportunità	Tipologia
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni di gas serra e contributo complessivo al cambiamento climatico attraverso le attività di business.	Impatto negativo
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni di gas a effetto serra lungo la catena del valore.	Impatto negativo
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Riduzione dei ricavi e interruzione della business continuity di Mack & Schühle Italia legate agli effetti del cambiamento climatico su fornitori, scorte e infrastrutture logistiche.	Rischio
Cambiamenti climatici	Energia	Efficienza energetica e logistica sostenibile a supporto della riduzione delle emissioni.	Impatto positivo
Cambiamenti climatici	Energia	Incremento delle spese operative a causa del rischio di incremento del costo dell'energia.	Rischio
Cambiamenti climatici	Energia	Riduzione dei costi e maggiore competitività grazie alla ristrutturazione del sito di Laterza.	Opportunità
Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Generazione di emissioni inquinanti attraverso le attività di logistica e distribuzione dei prodotti.	Impatto negativo
Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Generazione di inquinamento atmosferico da processi industriali di produzione del packaging.	Impatto negativo
Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Incremento delle spese legali dovuto al mancato adeguamento alle disposizioni vigenti relative alla prevenzione e al monitoraggio dell'emissione di sostanze inquinanti nell'aria.	Rischio
Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	Inquinamento idrico e contaminazione delle acque lungo la catena del valore.	Impatto negativo
Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	Incremento delle spese legali dovuto alla non conformità normativa in merito alla gestione delle acque reflue e inquinamento ambientale.	Rischio
Inquinamento	Inquinamento del suolo	Degradazione e contaminazione del suolo da pratiche agricole nella filiera vitivinicola.	Impatto negativo
Inquinamento	Inquinamento del suolo	Incremento delle spese legali dovuto al mancato adeguamento alle disposizioni vigenti relative all'inquinamento del suolo.	Rischio

Tema	Sottotema	Impatto, rischio o opportunità	Tipologia
Inquinamento	Sostanze preoccupanti	Incremento dei costi legali a causa del rischio di non conformità normativa sull'utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti da parte dei fornitori.	Rischio
Inquinamento	Microplastiche	Riduzione dell'inquinamento da plastica e tutela degli ecosistemi marini e terrestri.	Impatto positivo
Inquinamento	Microplastiche	Riduzione dei costi operativi e potenziale aumento dei ricavi attraverso l'adesione ad iniziative volte alla prevenzione dell'inquinamento da plastica.	Opportunità
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico nella fase agricola della filiera vitivinicola.	Impatto negativo
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico nei processi produttivi e di imbottigliamento.	Impatto negativo
Acque e risorse marine	Acque	Riduzione dell'inquinamento degli scarichi idrici e tutela delle risorse idriche.	Impatto positivo
Acque e risorse marine	Acque	Riduzione dei ricavi e rischio di business continuity legati alla scarsità idrica.	Rischio
Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Pressione sulle risorse naturali e sulla biodiversità nelle fasi a monte della catena del valore.	Impatto negativo
Economia circolare	Rifiuti	Generazione di rifiuti lungo la catena del valore.	Impatto negativo
Economia circolare	Rifiuti	Produzione di rifiuti di imballaggio nelle operazioni produttive.	Impatto negativo
Economia circolare	Rifiuti	Incremento della riciclabilità e del recupero dei materiali di imballaggio.	Impatto positivo
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Incremento dei costi operativi dovuto alla volatilità dei costi delle materie prime e alle interruzioni della supply chain.	Rischio
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Aumento dei ricavi e opportunità reputazionale attraverso la scelta del packaging orientata verso i materiali sostenibili.	Opportunità

Tema	Sottotema	Impatto, rischio o opportunità	Tipologia
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Retribuzione adeguata e assenza di stagionalità.	Impatto positivo
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Stabilità occupazionale e benessere dei lavoratori.	Impatto positivo
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Incidenti sul lavoro.	Impatto negativo
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Incremento dei costi legali ed operativi dovuto ad un carente presidio della salute e sicurezza dei lavoratori.	Rischio
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Disparità retributiva.	Impatto negativo
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Assenza di un piano strutturato di formazione e sviluppo della forza lavoro.	Impatto negativo
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Incremento dei costi operativi e danno reputazionale dovuti al turnover del personale a causa di episodi di discriminazione.	Rischio
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Violazione delle condizioni minime di lavoro.	Impatto negativo
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Incidenti sul lavoro per i dipendenti lungo la catena del valore.	Impatto negativo
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Danno reputazionale derivante dal mancato presidio delle condizioni di lavoro dei dipendenti della catena di fornitura.	Rischio
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Generazione di valore per il territorio.	Impatto positivo

Tema	Sottotema	Impatto, rischio o opportunità	Tipologia
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Promozione del consumo responsabile di vino.	Impatto positivo
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Attenzione alla qualità dei prodotti e alla sicurezza alimentare.	Impatto positivo
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non conformità agli standard di sicurezza alimentare e perdita di fiducia dei consumatori.	Rischio
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Crescita dei ricavi grazie a vini a basso o nullo contenuto alcolico.	Opportunità
Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Rischio collegato ad una inadeguata gestione dei rapporti con i fornitori e delle prassi di pagamento.	Rischio
Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Rischio di episodi di corruzione attiva o passiva, con conseguenti sanzioni legali, perdite economiche e danni reputazionali.	Rischio

Le questioni rilevanti emerse costituiscono il perimetro di approfondimento della presente Rendicontazione di Sostenibilità e sono trattate nei successivi capitoli tematici dedicati agli standard ESRS applicabili.

2.2 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Mack & Schühle Italia riconosce nel dialogo con i propri stakeholder una condizione fondamentale per il corretto sviluppo delle attività di business e un elemento indicativo del livello di responsabilità della Società nei confronti del contesto economico e sociale in cui opera. Il mantenimento di una relazione costante, solida e trasparente con i portatori di interesse rappresenta un principio guida integrato nel modello di business, nella strategia e nei processi operativi della Società.

BOX FOCUS: CATEGORIE DI STAKEHOLDER E CANALI DI DIALOGO



Di seguito si presentano le principali categorie di stakeholder con cui Mack & Schühle Italia interagisce, con l'indicazione delle modalità di ascolto e coinvolgimento.

Tabella 9: Le categorie di Stakeholder

Stakeholder	Modalità di ascolto e coinvolgimento
Personale dipendente	Intranet aziendale; programmi di comunicazione interna (es. questionari, momenti di scambio aziendale, canali e-mail dedicati); riunioni informative; moduli all'interno del sito internet aziendale, comprensivi del canale di whistleblowing per le segnalazioni; questionario annuale di soddisfazione lavorativa somministrato dall'Ufficio Risorse Umane.
Fornitori e partner di fornitura	Sito internet aziendale e canali social; valutazione della soddisfazione dei fornitori; gestione strutturata dei reclami; questionari di valutazione ESG; audit specifici con il supporto di Equalitas lungo la catena del valore; interviste periodiche.
Clienti	Eventi e manifestazioni di categoria (fiere di settore, comunicazione internazionale); customer care dedicato; visite agli stabilimenti produttivi; partecipazione commerciale a canali GDO e HORECA.
Comunità locali e collettività (organizzazioni profit, università, ecc.)	Eventi organizzativi (donazioni, iniziative culturali, iniziative con la scuola, sponsorizzazioni, partnership); partecipazione attiva a bandi ed eventi organizzati da terze parti; partecipazione a tavoli di categoria e istituzionali; dialogo con università e centri di ricerca; moduli all'interno del sito internet aziendale, comprensivi del canale di whistleblowing per le segnalazioni.
Rappresentanti sindacali e associazioni in azienda	Incontri periodici programmati con le rappresentanze sindacali; interfaccia diretta della Direzione HR.
Pubblica amministrazione e altri enti pubblici	Sito internet; confronto quotidiano verbale, via e-mail, via PEC, ecc. con le funzioni interne aziendali e con enti quali INPS, INAIL e altri; incontri periodici sui temi/strutture aziendali/attività proposte; dialogo con università e centri di ricerca.

Il canale di segnalazione (whistleblowing), messo a disposizione del personale e degli stakeholder esterni, integra il sistema di ascolto ed è descritto al paragrafo 1.6.4.

2.3 GOVERNANCE

L'assetto di governance di Mack & Schühle Italia riflette un modello tradizionale, semplice nella struttura ma consolidato nelle prassi operative. La conduzione della Società è affidata a un Amministratore Unico, cui competono in via esclusiva i poteri gestionali ordinari e straordinari previsti dallo statuto. Le funzioni di vigilanza sull'amministrazione, sul rispetto della normativa applicabile e sulla corretta tenuta della contabilità sono attribuite al Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi. Entrambi gli organi sono espressione della nomina dell'Assemblea dei Soci, cui partecipano due soggetti (una persona fisica e una società) e a cui competono le funzioni deliberative in materia di approvazione del bilancio, nomine e operazioni straordinarie.
L'Amministratore Unico coincide con la figura fondatrice della Società e ne rappresenta la memoria storica e operativa. Questa continuità si traduce in una supervisione diretta che va oltre il livello strategico, estendendosi alle scelte tecniche e produttive quotidiane, alla gestione delle relazioni con la filiera e all'indirizzo delle politiche di gestione del personale. La ridotta articolazione dell'assetto societario consente processi decisionali agili e una forte coerenza tra visione imprenditoriale e prassi operativa.

Tabella 10: Organi di governance

2025			
Organi di Governance	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Amministratore	-	1	1
Assemblea dei Soci	-	1	1
Collegio Sindacale	-	3	3
Totale	-	5	5
Percentuale	0%	100%	100%

La responsabilità complessiva della gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) legati alla sostenibilità è ricondotta, in via primaria, all'Amministratore Unico. Le decisioni di maggiore rilevanza vengono successivamente condivise in sede di Assemblea dei Soci. In assenza di comitati endoconsiliari dedicati, il presidio operativo delle tematiche ESG è affidato al Responsabile della Qualità, che opera in stretto raccordo con l'Amministratore Unico attraverso un flusso informativo continuativo, alimentato da report a cadenza settimanale e da incontri strutturati con l'Ufficio Qualità.

Il presidio delle questioni di sostenibilità si integra nel sistema di riunioni operative periodiche che coinvolgono l'Amministratore Unico e i responsabili delle funzioni aziendali. In particolare, riunioni settimanali strutturate rappresentano il principale momento di raccordo tra il vertice e le aree Acquisti, Amministrazione, Legale, Logistica, Marketing, Qualità, Risorse Umane, Stabilimenti, Supply Chain, Sviluppo e Vendite: in tali sedi vengono esaminati lo stato di attuazione delle politiche aziendali, le performance operative e gli aspetti rilevanti connessi ai singoli ambiti di responsabilità.

Gli impatti e i rischi ESG entrano nel processo decisionale sia in fase di indirizzo strategico sia nella valutazione delle singole operazioni aziendali. Qualora emergano elementi di attenzione, le valutazioni si traducono in interventi correttivi o azioni di miglioramento, definiti sulla base di un'attività continuativa di monitoraggio. L'orientamento della Società per i prossimi esercizi è quello di un'integrazione sempre più sistematica dei rischi ESG nel modello decisionale aziendale, così da rafforzare la resilienza complessiva e la capacità di generare valore nel lungo periodo. Alla data della presente Rendicontazione, i sistemi di incentivazione e le politiche di remunerazione applicati ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non prevedono l'attribuzione di obiettivi specifici legati a indicatori di sostenibilità. La Società intende valutare, in coerenza con la maturazione del proprio percorso di rendicontazione ESG, l'introduzione progressiva di metriche di sostenibilità all'interno dei meccanismi di incentivazione, in modo da consolidare il collegamento tra obiettivi strategici, performance ESG e sistema premiante. Il dovere di diligenza, inteso come processo attraverso cui l'impresa identifica, previene, mitiga e rende trasparente la gestione degli impatti negativi (effettivi o potenziali) che le proprie attività possono generare sulle persone e sull'ambiente, rappresenta un principio che Mack & Schühle Italia sta integrando gradualmente nei propri processi. Pur in assenza, allo stato attuale, di una procedura formalizzata e organica di due diligence, la Società dispone di un insieme di strumenti operativi e presidi di controllo che coprono, nella sostanza, le fasi essenziali previste dall'approccio.
La tabella che segue mette in relazione i passaggi fondamentali del processo di due diligence con le sezioni della presente Rendicontazione in cui tali elementi sono trattati.

Tabella 11: Fasi previste dal processo di Due Diligence

Fase del processo di *Due Diligence*	Sezioni della rendicontazione
Integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello di business	1.4 Modello di business e strategia di sviluppo; 2.3 Governance ESG
Coinvolgimento dei portatori di interesse nelle fasi chiave del processo	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza; 2.2 Coinvolgimento degli stakeholder
Identificazione e valutazione degli impatti negativi	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza
Azioni per prevenire, mitigare o rimediare agli impatti negativi	Capitoli 3 (Ambiente) e 4 (Persone e comunità), sezioni dedicate ad azioni e obiettivi per ciascun tema materiale
Monitoraggio dell'efficacia delle azioni e comunicazione	Capitoli 3 e 4, sezioni relative a target, indicatori e risultati; Appendice metodologica

2.4 IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

Il percorso di sostenibilità è costruito su tre direttrici che si integrano nella pianificazione strategica di medio periodo:

• Ridurre l'impronta ambientale della filiera vitivinicola, agendo sulle leve che l'analisi di Doppia Rilevanza ha indicato come prioritarie: il packaging, la selezione dei fornitori di vino e mosto, l'efficienza energetica e la gestione responsabile della risorsa idrica;

• Investire in innovazione industriale come leva di sostenibilità, in particolare attraverso la trasformazione dello stabilimento di Laterza secondo logiche dell'Industria 5.0 e l'integrazione verticale con Vinicola Antonio Divella, che consente un maggiore controllo diretto sulla fase agricola e di vinificazione;

• Valorizzare le persone e le comunità, mantenendo standard occupazionali stabili, promuovendo la formazione e sostenendo iniziative sociali, sportive e di ricerca nei territori di riferimento.

Il 2025 rappresenta un anno di svolta sul fronte degli investimenti industriali, con un impegno finanziario concentrato su interventi che coniugano ammodernamento produttivo, efficienza operativa e riduzione degli impatti ambientali.

• Riorganizzazione dello stabilimento di Laterza: L'intervento, avviato con la sospensione programmata delle attività ad agosto 2025 e la riapertura prevista nel 2026, prevede la realizzazione di un nuovo capannone prefabbricato ad alta efficienza termica, l'installazione della linea di imbottigliamento modulare Nautilus (che triplicherà la capacità operativa portandola a 12.000 bottiglie/ora), l'introduzione dell'impianto di dealcolazione Libero Wine 150 e l'installazione del sistema di depurazione delle acque reflue ECOBIO 5200 OX/SED, in grado di abbattere circa il 90% dei rifiuti organici presenti negli scarichi industriali;

• Progetto Parco Agrisolare: L'iniziativa, del valore complessivo di circa 400 mila euro (parzialmente finanziata attraverso l'omonimo programma nazionale), prevede l'installazione presso lo stabilimento di Laterza di un impianto fotovoltaico da 178,75 kWp abbinato a un sistema di accumulo da 121,80 kWh, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da fonti fossili e aumentare il livello di autosufficienza energetica del sito;

• Acquisizione di Vinicola Antonio Divella: L'operazione, perfezionata nel mese di novembre 2025 con l'ingresso al 75% del capitale della società pugliese, consente di internalizzare la fase di trasformazione delle uve conferite e di costruire un polo produttivo integrato con lo stabilimento di Laterza, con una capacità di stoccaggio complessiva superiore a 270.000 ettolitri;

• Progetti di packaging sostenibile: Il progetto Grapur, riconosciuto con tre premi internazionali di design sostenibile, introduce bottiglie alleggerite (con una riduzione pari al 40% di peso, tappi ed etichette realizzati con plastica recuperata secondo criteri OBP - Ocean Bound Plastic) e cartoni in carta 100% riciclata con inchiostri a base acqua. Il progetto Genevitis, di natura territoriale, sostiene la filiera di circa 5.300 famiglie di viticoltori italiani.

Gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di Doppia Rilevanza trovano coerenza con le direttrici strategiche descritte e vengono presidiati attraverso le seguenti scelte.

Tabella 12: Ambiti prioritari Analisi di Doppia Rilevanza e rispettiva risposta strategica

Ambito prioritario emerso dall'Analisi di Doppia Rilevanza	Risposta strategica
Emissioni GHG lungo la catena del valore (packaging, materie prime, logistica)	Selezione di fornitori con certificazioni ambientali; incremento della quota di vetro riciclato e di materiali FSC®; sviluppo di packaging alleggerito e a basso impatto (Grapur)
Consumo e qualità della risorsa idrica	Investimento nel sistema di depurazione ECOBIO a Laterza; monitoraggio periodico dei consumi a Prata di Pordenone; integrazione di tecnologie di recupero acqua nella nuova linea di imbottigliamento
Dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili	Progetto Parco Agrisolare a Laterza; impianto fotovoltaico attivo a Prata di Pordenone; miglioramento dell'isolamento termico degli stabilimenti
Rischio di scarsità idrica e volatilità delle materie prime	Diversificazione dei fornitori; integrazione verticale con Vinicola Antonio Divella; costruzione di relazioni pluriennali con conferitori e cooperative agricole
Sicurezza e valorizzazione delle persone	Presidio della salute e sicurezza; percorsi di formazione per nuovi assunti e aggiornamento continuo; contratti collettivi applicati al 100% del personale
Trasparenza informativa e sicurezza del prodotto	Sistema di certificazioni (BRCGS, IFS, Equalitas SOPD, biologico); presidio dell'etichettatura conforme alla normativa vigente

Nell'ambito del proprio sistema di gestione della sostenibilità, Mack & Schühle Italia ha individuato per il 2026 specifici obiettivi e ambiti di miglioramento, coerenti con la strategia aziendale e con gli impegni assunti nei confronti dei propri stakeholder.

La tabella seguente riporta le principali iniziative e i target definiti dalla Società per il 2026.

Tabella 13: Obiettivi 2026

Tematica	Obiettivo 2026
Governance	Certificazione Equalitas SOPD, modulo OS: mantenimento. Rendicontazione di sostenibilità secondo Standard ESRS: mantenimento. Adesione alla piattaforma SEDEX: aggiornamento questionario SAQ. Certificazioni BRCGS e IFS: mantenimento alto grado di valutazione. Piattaforma ECOVADIS: aggiornamento questionario di autovalutazione.
Ambiente	Energia rinnovabile generata da impianti fotovoltaici - capacità da definire. Valutazione delle misure di riduzione della CO_2 su processi aziendali, con definizione di un piano di miglioramento continuo e relativi indicatori di monitoraggio.
Sociale	Formazione specifica EQUALITAS del team Qualità (corso di 24 ore con conseguimento qualifica di Lead Auditor EQUALITAS).
Fornitori	50% di vino acquistato deve provenire da fornitori con Certificazioni di sostenibilità. 100% di bottiglie deve provenire da fornitori con Certificazioni di sostenibilità o impegnati in prima linea in progetti di sostenibilità. 100% di tappi acquistati deve provenire da fornitori con Certificazioni di sostenibilità o impegnati in prima linea in progetti di sostenibilità. Mantenimento del 100% di cartoni provenienti da fornitori con Certificazione FSC. Mantenimento del 98% di etichette provenienti da fornitori con Certificazione FSC.

2.4.1 Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Mack & Schühle Italia riconosce negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite un quadro di riferimento utile per promuovere uno sviluppo capace di coniugare crescita economica, tutela dell'ambiente e progresso sociale. In tale contesto, la Società considera la sostenibilità come un percorso che integra in modo complementare le dimensioni economica, ambientale e sociale, in coerenza con l'approccio adottato nell'ambito del proprio percorso di certificazione Equalitas e con le iniziative sviluppate lungo la filiera vitivinicola.

2.5 CONDOTTA DELLE IMPRESE

In coerenza con il proprio modello di governance e con i valori di integrità e responsabilità che ne guidano l'operato, Mack & Schühle Italia attribuisce alla condotta dell'impresa un ruolo centrale nel presidio della sostenibilità di lungo periodo. Dall'analisi di Doppia Rilevanza è emersa la rilevanza di tale tema, con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con i fornitori, delle prassi di pagamento e alla prevenzione della corruzione attiva e passiva.

2.5.1 Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento

Nel 2025 la Società ha valutato complessivamente 83 fornitori di vino e materiali secchi attraverso strumenti di qualifica che considerano, tra gli altri, il possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale, quali ISO 14001 ed EMAS per la gestione ambientale, FSC, SA8000, SMETA, BRC ETS e ISO 45001. Dall'analisi sono emersi 5 fornitori in possesso di certificazioni etiche (SMETA o SA8000), 15 certificati ISO 45001 e 21 certificati ISO 14001.

L'approfondimento degli aspetti ESG è coordinato dall'Ufficio Qualità, con il supporto dei Responsabili Qualità delle diverse sedi, attraverso l'analisi delle informazioni disponibili, questionari di qualifica integrati con requisiti di sostenibilità e, ove necessario, interviste o confronti diretti con i fornitori. La Società svolge inoltre attività periodiche di raccolta informazioni e, con il supporto di Equalitas, specifici audit finalizzati a verificare il presidio delle tematiche di sostenibilità lungo la filiera.

Nell'ambito delle attività di coinvolgimento della supply chain, tutti i fornitori sono stati informati del conseguimento della certificazione Equalitas e invitati a consultare gli impegni di sostenibilità pubblicati dalla Società. Mack & Schühle Italia applica termini di pagamento standard pari a 120 giorni, con particolare attenzione ai fornitori di minori dimensioni, e alla data della rendicontazione non risultano contenziosi rilevanti legati a ritardi nei pagamenti.

La Società privilegia relazioni di fornitura stabili e di lungo periodo, fondate su contratti pluriennali e su un'equa distribuzione del valore lungo la filiera.

2.5.2 Prevenzione della corruzione

La prevenzione della corruzione, sia attiva che passiva, rappresenta per Mack & Schühle Italia un ambito di presidio prioritario, coerente con la natura regolamentata del settore vitivinicolo e con la vocazione internazionale della Società.

Sul piano organizzativo, il sistema di prevenzione si fonda sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sui presidi di controllo interno, quali la tracciabilità delle operazioni, la segregazione dei ruoli, il sistema di deleghe e l'archiviazione della documentazione, che concorrono a prevenire e a individuare tempestivamente eventuali condotte non conformi. Il funzionamento del sistema è supportato dalle attività di monitoraggio svolte dalle funzioni di controllo e dagli organismi preposti alla vigilanza.

Alla data della presente rendicontazione non si sono verificati casi accertati di corruzione, attiva o passiva, né sono stati avviati procedimenti o irrogate sanzioni nei confronti della Società o del proprio personale per fattispecie riconducibili a tale ambito.



3. PILASTRO AMBIENTALE

3.1 IL NOSTRO IMPEGNO PER IL CLIMA

3.1.1 Cambiamento climatico

I cambiamenti climatici rappresentano una tematica particolarmente rilevante per Mack & Schühle Italia in quanto la Società opera all'interno della filiera vitivinicola, un settore fortemente dipendente dalla disponibilità di risorse naturali e dalle condizioni climatiche.
Al tempo stesso, Mack & Schühle Italia riconosce il proprio ruolo rispetto ai temi della mitigazione dei cambiamenti climatici. Le attività produttive svolte nei siti aziendali richiedono infatti l'impiego di risorse energetiche e generano emissioni di gas a effetto serra lungo la catena del valore. In particolare, Mack & Schühle Italia riconosce che il consumo energetico risulta essere significativamente impattante nell'ambito delle attività aziendali svolte nelle sedi di Laterza (TA) e Prata di Pordenone (PN).
Nel 2025 le azioni più concrete della Società si sono concentrate nel cantiere di Laterza. La ristrutturazione dello stabilimento, avviata ad agosto, ha comportato la realizzazione di un nuovo capannone prefabbricato dotato di cappotto termico esterno, una scelta impiantistica che riduce strutturalmente i consumi energetici destinati alla climatizzazione. Alla stessa logica risponde l'installazione della nuova linea di imbottigliamento "Nautilus", che integra motorizzazione brushless e sistemi di recupero di acqua e CO_2, e dell'impianto di dealcolazione "Libero Wine 150" (attivi dal 2026), progettato per recuperare l'acqua di vegetazione e ridurre gli sprechi di prodotto. Si tratta di interventi che, pur non essendo stati concepiti in primo luogo come misure di mitigazione climatica, producono un effetto indiretto positivo in termini di efficienza energetica e riduzione dei consumi.
Parallelamente, è stato approvato il progetto "Parco Agrisolare", che prevede l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Laterza e il cui avvio è previsto per l'anno 2027.

A Prata di Pordenone, dove dal 2016 è operativo un impianto fotovoltaico, nel 2025 sono state svolte, altresì, azioni di miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi; il risultato è un consumo energetico specifico ridotto del 6,3% per unità di prodotto, ottenuto pur in presenza di un incremento produttivo significativo. Si tratta di un dato che testimonia come l'efficienza energetica possa essere perseguita anche attraverso l'ottimizzazione dei processi esistenti, senza necessariamente ricorrere a nuovi investimenti impiantistici.

Sul fronte della logistica, la Società ha proseguito le politiche di ottimizzazione dei trasporti già avviate negli esercizi precedenti, privilegiando il pieno carico dei mezzi e la riduzione delle percorrenze complessive: misure che, pur non comportando investimenti dedicati, contribuiscono a contenere le emissioni associate alla movimentazione delle merci lungo la catena distributiva.

3.1.2 Emissioni GHG

Nel 2025 Mack & Schühle Italia ha compiuto un passo strategico fondamentale nel proprio percorso di sostenibilità ambientale, introducendo per la prima volta la misurazione strutturata dell'Impronta Carbonica (Carbon Footprint - CFP) a livello di organizzazione, comprendendo i due stabilimenti produttivi e la sede amministrativa di Santeramo in Colle.

Questa iniziativa risponde a tre obiettivi strategici interconnessi:

1. Rendicontazione credibile e trasparente;

2. Baseline per il miglioramento continuo;

3. Identificazione delle leve di intervento.

Nel corso dell'esercizio 2025 le emissioni complessive di gas a effetto serra di Mack & Schühle Italia sono risultate pari a 56.855,29 tCO_2e
La categoria più rilevante si conferma la Categoria 4 - Emissioni Indirette da Prodotti Utilizzati, che nel 2025 rappresenta circa il 96% del totale (54.489,33 tCO_2e), trainata principalmente dalle voci "Vino" e "Packaging". Le Categorie 1 e 2 (emissioni dirette e da energia importata) restano marginali sul totale, mentre la Categoria 3 (trasporto) si riduce rispetto al 2024.
Nel 2025 inoltre, a seguito di un affinamento della metodologia di calcolo, sono state introdotte la Categoria 5 (fine vita del prodotto, 14,66 tCO_2e) e la Categoria 6 (altre emissioni, 0,56 tCO_2e), non censite nell'esercizio precedente.

Tabella 14: Carbon Footprint 2025

Tipologia Emissioni	2025(tCO_2e)[1]
Categoria 1 - Emissioni Dirette	**458,94**
Emissioni Veicoli a Benzina	28,58
Emissioni Veicoli a Gasolio	153,62
Emissioni caldaia a Gasolio	264,28
Emissioni caldaia a Metano	12,46
Categoria 2 - Emissioni Indirette da Consumo di Energia Importata	**327,25**
Energia Elettrica (upstream)	327,25
Categoria 3 - Emissioni Indirette da Trasporto	**1.564,55**
Categoria 4 - Emissioni Indirette da prodotti utilizzati	**54.489,33**
Vino	31.780,84
Packaging	21.382,33
Altri acquisti	1.312,36
Rifiuti	13,79
Categoria 5 - Emissioni derivanti da fine vita del prodotto	**14,66**
Categoria 6 - Altre emissioni	0,56
Totale	**56.855,29**

I dati relativi all'esercizio 2024 non sono stati riportati in ragione della limitata comparabilità con i dati 2025, conseguente all'affinamento della metodologia di calcolo. Nel 2025 sono stati infatti aggiornati i fattori di emissione applicati alle principali voci di acquisto (vino, packaging e rifiuti), sulla base di banche dati e riferimenti EPD più specifici rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Ciò premesso, analizzando i quantitativi fisici sottostanti (litri, chilogrammi, chilometri), i consumi e i volumi di acquisto della Società nel 2025 risultano in linea con l'esercizio precedente. Fa eccezione il vino acquistato, i cui volumi si sono ridotti di circa l'11% rispetto al 2024. Tale riduzione è interamente riconducibile alla sospensione programmata delle attività produttive dello stabilimento di Laterza a partire da agosto 2025, funzionale al progetto di ristrutturazione e ammodernamento del sito: lo stabilimento ha infatti prodotto 6.223.110 bottiglie nei primi sette mesi dell'anno, con una contrazione del 40,5% rispetto alle 10.456.758 bottiglie prodotte nell'intero 2024, a fronte della crescita registrata dallo stabilimento di Prata di Pordenone del 22,7% in bottiglie. L'incremento del dato emissivo associato al vino acquistato che emerge dalla tabella, pur in presenza di volumi complessivamente in calo, è pertanto interamente attribuibile al cambio del fattore di emissione utilizzato e non riflette un aumento dell'impronta carbonica ad esso realmente connessa.

Tabella 15: Intensità delle emissioni di gas serra

Intensità delle emissioni di gas serra	U.d.M.	2024	2025
Emissioni totali di gas serra Scope 1 + Scope 2 (location-based) + Scope 3	tCO_2e	25.039,27	*56.855,29*
Ricavi netti	€	205.538.509	205.695.797
Intensità di gas serra basata sui ricavi netti (emissioni di gas serra/ricavi netti)	tCO_2e/€	0,00012	0,00028

Nel 2025 l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra basata sui ricavi netti (approccio location-based) risulta pari a 0,00028 tonnellate metriche di CO2e per ricavi in euro, in aumento rispetto allo 0,00012 registrato nel 2024. Tale variazione non è riconducibile a un reale peggioramento della performance ambientale della Società, bensì principalmente a un affinamento metodologico intervenuto nella Categoria 4 dello Scope 3 (beni e servizi acquistati). Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla Nota Metodologica.
Il dettaglio della Carbon Footprint 2025 per singolo sito (Tabelle 59, 60 e 61) è riportato nel paragrafo 5.3. Di seguito si commentano i principali risultati.

3.1.3 Consumi ed efficienza energetica

I dati di seguito riportati si riferiscono al perimetro delle operazioni proprie della Società ed espongono il consumo energetico in Megawattora (MWh), calcolato sulla base del potere calorifico inferiore, con evidenza del confronto tra l'esercizio 2024 e l'esercizio 2025.

Tabella 16: Consumi energetici

Consumo energetico	(MWh)	
	2024	**2025**
Consumo totale di energia fossile (MWh)	2.803,80	3.214,30
Quota delle fonti fossili nel consumo totale di energia (%)	95,9%	96,3%
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	1.413,62	1.740,77
Diesel (MWh)	1.344,80	1.613,68
Benzina (MWh)	68,82	127,09
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	-	61,43
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento da fonti fossili (MWh) acquistati o acquisiti	1.390,18	1.412,10
Consumo totale di energia nucleare (MWh)	73,20	77,55
Quota delle fonti nucleari nel consumo totale di energia (%)	2,5%	2,3%
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta (MWh)	46,93	45,55
Consumo totale di energia rinnovabile (MWh)	46,93	45,55
Quota delle fonti rinnovabili nel consumo totale di energia (%)	1,6%	1,4%
Consumo totale di energia relativo alle proprie operazioni (MWh)	2.923,93	3.337,40

Nel corso dell'esercizio 2025, il consumo energetico complessivo di Mack & Schühle Italia si è attestato a 3.337,40 MWh, con un incremento del 14,1% rispetto ai 2.923,93 MWh registrati nell'esercizio precedente.

Tale crescita è riconducibile prevalentemente all'incremento del consumo di energia da fonti fossili, che rappresenta la componente prevalente del mix energetico della Società, con una quota pressoché invariata pari al 96% del consumo totale in entrambi gli esercizi considerati. Il consumo da fonti fossili risulta riconducibile principalmente a due componenti di entità pressoché comparabile: il petrolio greggio e i relativi prodotti (gasolio e benzina, impiegati per la mobilità aziendale), pari al 50,4% del totale fossile nel 2024 e al 54,2% nel 2025, e il consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento acquistati da fonte fossile, pari rispettivamente al 49,6% e al 43,9% del totale nei medesimi esercizi. L'incremento del consumo fossile registrato nell'esercizio è riconducibile principalmente alla crescita del 23% dei consumi di petrolio greggio e prodotti petroliferi, mentre il consumo di energia elettrica da fonte fossile è rimasto sostanzialmente stabile. Non si registrano, nel periodo di riferimento, consumi da carbone e prodotti da carbone né da altre fonti fossili non altrimenti specificate.

Il consumo di gas naturale, pari a 61,43 MWh nel 2025, costituisce una componente residuale del mix energetico fossile della Società, non presente nell'esercizio precedente. La quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, interamente riconducibile alla produzione fotovoltaica autoconsumata, si è ridotta dal 1,6% all'1,4% del consumo totale. Tale andamento riflette sia la diminuzione del 2,9% della produzione fotovoltaica sia, soprattutto, il più rapido incremento dei consumi energetici complessivi della Società. Alla data di rendicontazione, la Società non registra consumi di combustibili da fonti rinnovabili né consumi di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento acquistati da fonti rinnovabili.

BOX FOCUS: PLASTIC FREE

Impegno Ambientale Concreto
Nel corso del 2025, l'adesione di Mack & Schühle Italia all'iniziativa Plastic Free, movimento nazionale per la pulizia delle spiagge e dei territori dall'inquinamento da plastica, ha portato i seguenti risultati:

- 200 kg di plastica e rifiuti raccolti dalle spiagge grazie alla partecipazione attiva dei dipendenti Mack & Schühle Italia;
- Coinvolgimento diretto di dipendenti e management;
- Certificato ufficiale Plastic Free rilasciato all'azienda.

L'iniziativa Plastic Free crea un collegamento concreto tra il Pilastro Ambientale e il Pilastro Sociale di Mack & Schühle Italia. La tutela dell'ambiente si traduce infatti nel coinvolgimento diretto delle persone della Società, chiamate a partecipare ad attività di pulizia e valorizzazione del territorio. Attraverso queste iniziative, la sostenibilità diventa un'esperienza concreta e condivisa, capace di rafforzare la consapevolezza ambientale e il senso di responsabilità verso la comunità e il territorio.

3.2 ARIA, ACQUA E SUOLO: L'AMBIENTE IN CUI OPERIAMO

Per una realtà come Mack & Schühle Italia, la prevenzione e la gestione degli impatti connessi all'inquinamento rappresentano un elemento fondamentale per garantire la sostenibilità delle proprie attività. Le potenziali pressioni sull'ambiente possono infatti derivare sia dalle operazioni direttamente svolte dalla Società, sia dalle attività poste in essere dai soggetti che operano lungo la catena del valore, interessando matrici ambientali quali aria, acqua e suolo. L'analisi di Doppia Rilevanza ha consentito di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti associati alle tematiche riconducibili all'ESRS E2 "Inquinamento", con particolare riferimento agli effetti potenziali e attuali sull'aria, sulle risorse idriche e sul suolo, nonché agli aspetti connessi all'utilizzo di sostanze potenzialmente pericolose e alla dispersione di microplastiche lungo la catena del valore.

Tali elementi sono riportati nella Tabella 8 del paragrafo 2.1, mentre le politiche e gli standard a presidio del tema sono descritti al paragrafo 1.6. Gli impatti associati all'inquinamento atmosferico sono principalmente riconducibili ai consumi energetici degli stabilimenti produttivi, alle attività logistiche e di trasporto e, più in generale, alla generazione di emissioni lungo le fasi di approvvigionamento, confezionamento e distribuzione dei prodotti. L'inquinamento delle acque rappresenta invece un aspetto rilevante in relazione all'utilizzo della risorsa idrica nei processi produttivi e alla corretta gestione degli scarichi industriali, mentre l'inquinamento del suolo è strettamente connesso alle attività agricole e produttive che caratterizzano la filiera vitivinicola, nonché alla gestione dei rifiuti e delle sostanze impiegate lungo il ciclo di vita dei prodotti.



Tabella 17: Plastic Free: Impegno Ambientale Concreto

Pilastro Ambientale	Pilastro Sociale	Connessione
Progetto Grapur utilizza plastica oceanica recuperata (tappi e etichette).	Dipendenti partecipano a pulizia spiagge da plastica.	Coerenza tra comunicazione e azione concreta.
Analisi Carbon Footprint evidenzia impatto packaging.	Team aziendale sperimenta direttamente il problema.	Sensibilizzazione interna attraverso l'esperienza.
Obiettivo riduzione impatto materiali.	Certificato Plastic Free dimostra impegno territoriale.	Credibilità e autenticità dell'impegno.

3.3 ACQUA E RISORSE MARINE

L'acqua rappresenta una risorsa strategica per il settore vitivinicolo e per l'intera catena del valore in cui opera Mack & Schühle Italia. La gestione responsabile della risorsa richiede pertanto un approccio integrato che consideri non solo i volumi idrici prelevati e l'efficienza d'uso negli stabilimenti, ma anche gli impatti associati alle attività agricole della filiera, la qualità degli scarichi e la tutela delle risorse idriche lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.
Coerentemente con gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti identificati in relazione all'ESRS E3 "Acque e risorse marine", l'analisi di Water Footprint evidenzia che gli impatti associati alla scarsità idrica sono attribuibili prevalentemente ai prelievi diretti effettuati dal sito. Al contrario, gli indicatori relativi alla qualità delle acque risultano influenzati principalmente dagli impatti generati lungo la catena del valore a monte, in particolare dalle attività legate alla produzione degli imballaggi, ai consumi energetici e all'utilizzo di combustibili.

Nel 2025 il volume complessivo di acqua approvvigionata e utilizzata nelle operazioni proprie è stato pari a 35.335 m^3, rispetto a 32.691 m^3 nel 2024. La variazione assoluta è pari a 2.644 m^3 e corrisponde a un incremento dell'8,1%. La lettura del dato deve considerare le differenti condizioni operative dei siti, con la sospensione delle attività di Laterza e la crescita produttiva di Prata di Pordenone. Inoltre, le analisi identificano un consumo di 2.665 m^3 nel 2025 nelle aree a elevato stress idrico, rispetto a 3.500 m^3 nel 2024. La riduzione è pari a 835 m^3, corrispondente al 23,9%. Si noti che il prelievo idrico nelle aree soggette a elevato stress idrico corrisponde ai consumi registrati presso lo stabilimento di Laterza e la sede amministrativa di Santeramo, identificati come ubicati in aree a elevato stress idrico sulla base delle valutazioni condotte mediante lo strumento Aqueduct del World Resources Institute (WRI).

Tabella 18: Prelievi idrici: confronto 2024-2025

Indicatore	2024 (m^3)	2025 (m^3)	Var. assoluta	Var. %
Prelievo idrico totale	32.691	35.335	+2.644	+8,1%
Prelievo in aree a elevato stress idrico	3.500	2.665	-835	-23,9%

Il prelievo idrico totale 2025 è stato ricostruito sulla base dei dati di fornitura idrica dei tre siti aziendali. Prata di Pordenone rappresenta la quota prevalente dei prelievi diretti, con 32.670 m^3. Laterza registra 2.046 m^3 e Santeramo in Colle 619 m^3. La somma dei tre valori coincide con il totale rendicontato di 35.335 m^3.

Tabella 19: Prelievo idrico diretto per sito nel 2025

Sito	Consumo 2025 (m^3)	Quota sul totale
Laterza	2.046	5,8%
Prata di Pordenone	32.670	92,5%
Santeramo in Colle	619	1,8%
Totale	35.335	100,0%

Rapportando il prelievo idrico totale ai ricavi netti, l'intensità idrica passa da 159,05 m^3 per milione di euro di ricavi nel 2024 a 171,78 m^3 per milione di euro di ricavi nel 2025, registrando un incremento di circa l'8%. Tale andamento riflette una crescita dei consumi idrici non accompagnata da un corrispondente aumento dei ricavi, rimasti pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, nel 2025 l'intensità idrica evidenzia un peggioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa rispetto al 2024.

Tabella 20: Intensità idrica 2025

Indicatore	U.d.M.	Valore
Prelievo idrico totale 2025	m^3	35.335
Ricavi netti considerati 2025	€	205.695.797,00
Intensità idrica 2025	m^3 / milione €	**171,78**
Prelievo idrico totale 2024	m^3	32.691
Ricavi netti considerati 2024	€	205.538.509
Intensità idrica 2024	m^3 / milione €	**159,05**
Variazione 2024-2025	%	**8**
Intensità idrica 2024 (per bottiglia realizzata)	**Litri di acqua / bottiglia**	**1,21**
Intensità idrica 2025 (per bottiglia realizzata)	**Litri di acqua / bottiglia**	**1,33**
Variazione intensità idrica 2024-2025 (per bottiglia realizzata)	**%**	**+9,9**
Intensità idrica 2024 (per hl di vino imbottigliato)	**Litri di acqua / hl**	**167,49**
Intensità idrica 2025 (per hl di vino imbottigliato)	**Litri di acqua / hl**	**178,15**
Variazione intensità idrica 2024-2025 (per hl di vino imbottigliato)	**%**	**+6,4**

La Water Footprint di Organizzazione 2025 è stata sviluppata secondo la UNI EN ISO 14046:2014, con approccio Life Cycle Assessment. Il perimetro comprende i siti di Laterza, Prata di Pordenone e la sede amministrativa di Santeramo in Colle e considera sia i consumi diretti sia le componenti indirette associate, tra l'altro, a energia, trasporti, materiali di packaging, vino acquistato, prodotti chimici e fine vita dei prodotti. Il dettaglio dei risultati per singolo sito è riportato nel paragrafo 5.3 (Tabella 62).

Tabella 21: Risultati complessivi della Water Footprint 2025

Indicatore	U.d.M.	Totale
Consumo d'acqua lungo il ciclo di vita	m^3 H_2O	8.982.289,08
Acidificazione	mol H^+ eq	339.154,09
Ecotossicità delle acque dolci	CTUe	458.572.318,57
Eutrofizzazione marina	kg N eq	171.400,55
Eutrofizzazione delle acque dolci	kg P eq	2.551,82
Eutrofizzazione terrestre	mol N eq	892.128,82

L'analisi evidenzia che il consumo d'acqua lungo il ciclo di vita è pari complessivamente a 8.982.289,08 m^3 H_2O. Il contributo prevalente è associato all'acquisto di vino, con 4.777.282,73 m^3 H_2O, seguito dai materiali di packaging, con 3.568.955,28 m^3 H_2O. Le due componenti rappresentano rispettivamente circa il 53% e il 40% del totale.

Tabella 22: Principali driver del consumo d'acqua lungo il ciclo di vita nel 2025

Driver	Consumo d'acqua (m^3 H_2O)	Incidenza sul totale
Vino acquistato	4.777.282,73	53%
Materiali di packaging	3.568.955,28	39%
Altre attività considerate	636.051,07	8%
Totale Water Footprint	8.982.289,08	100%

I risultati della Water Footprint evidenziano che, mentre gli impatti associati alla scarsità idrica sono principalmente riconducibili ai prelievi diretti effettuati nei siti produttivi, gli effetti sulla qualità delle acque risultano influenzati in misura significativa dai processi upstream. In particolare, assumono rilevanza l'acquisto di vino, la produzione dei materiali di packaging, i consumi energetici e l'utilizzo di combustibili.
Nel corso del 2025, lo stabilimento di Laterza è stato interessato da una sospensione programmata delle attività produttive nell'ambito del progetto di ristrutturazione del sito. Il fabbisogno idrico è stato interamente soddisfatto mediante approvvigionamento dalla rete del Consorzio di Stornara e Tara. Le acque derivanti dalle operazioni di lavaggio degli impianti, in attesa della messa in esercizio del nuovo sistema interno di trattamento, sono state gestite come rifiuto liquido.
La ristrutturazione ha incluso l'installazione del sistema ECOBIO 5200 OX/SED, basato su un processo biologico aerobico a fanghi attivi con affinamento mediante carboni attivi. Il sistema è destinato a trattare internamente i reflui e a ridurre il ricorso ai conferimenti esterni. Poiché l'entrata in esercizio è prevista nel 2026, i benefici attesi non sono rappresentati come performance conseguite nel 2025.
Parallelamente, il nuovo impianto di imbottigliamento Nautilus, attivo dal 2026, è dotato di sistemi per il recupero e il riutilizzo dell'acqua di processo, mentre l'impianto Libero Wine 150 è stato progettato per consentire il recupero dell'acqua di vegetazione.
Presso lo stabilimento di Prata di Pordenone, l'approvvigionamento idrico avviene attraverso la rete acquedottistica gestita da Livenza Tagliamento Acque. Il sito è dotato di un impianto di trattamento delle acque reflue, il cui funzionamento comporta la produzione di fanghi di depurazione, gestiti nell'ambito dei flussi di rifiuto generati dalle attività operative.

3.4 ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

Mack & Schühle Italia presta attenzione alla tutela degli ecosistemi e del patrimonio naturale presenti nei territori in cui opera. L'impatto rilevante individuato in riferimento agli ecosistemi e alla biodiversità (ESRS E4) è riportato nella Tabella 8 del paragrafo 2.1, mentre le politiche di riferimento sono descritte al paragrafo 1.6. Nell'ambito delle proprie analisi ambientali, la Società ha effettuato una ricognizione delle sedi operative al fine di valutarne la localizzazione rispetto ad aree naturali protette e contesti caratterizzati da particolare rilevanza ecologica. Le verifiche svolte hanno evidenziato che gli stabilimenti produttivi di Prata di Pordenone e Laterza non risultano localizzati all'interno di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite nell'ambito della Rete Natura 2000 per la tutela di habitat e specie di interesse comunitario. Inoltre, gli stessi siti non ricadono nelle aree incluse nell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP). L'ufficio di Santeramo in Colle è invece localizzato all'interno di un'area protetta; tuttavia, trattandosi di una sede non produttiva e caratterizzata da impatti ambientali limitati, non è stato considerato un elemento rilevante ai fini della valutazione delle possibili pressioni sugli ecosistemi e sulla biodiversità locale.

3.5 ECONOMIA CIRCOLARE

Per Mack & Schühle Italia, la gestione responsabile delle risorse materiali e dei rifiuti rappresenta un elemento strategico per la creazione di valore sostenibile lungo l'intera catena del valore. La rilevanza del tema risulta ulteriormente confermata dalle analisi ambientali svolte dalla Società. Inoltre, le valutazioni di Carbon Footprint 2025 evidenziano che i materiali di confezionamento costituiscono uno dei principali fattori di impatto lungo la catena del valore. In particolare, le emissioni associate al packaging ammontano a 21.382,33 tCO_2e, pari a circa il 37,6% delle emissioni complessive della Società. Tali evidenze rafforzano l'importanza di orientare le scelte di acquisto, progettazione e gestione dei materiali verso soluzioni caratterizzate da una maggiore circolarità, una riduzione dell'impiego di materie prime vergini e una crescente riciclabilità dei prodotti e degli imballaggi.
Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti individuati con riferimento all'ESRS E5 sono riportati nella Tabella 8 del paragrafo 2.1, mentre le politiche che disciplinano l'uso delle risorse e l'economia circolare sono descritte al paragrafo 1.6.
Nel corso del 2025 Mack & Schühle Italia ha implementato diverse iniziative finalizzate a incrementare la circolarità dei materiali impiegati e a ridurre gli impatti ambientali associati al packaging. In particolare, la Società ha privilegiato fornitori orientati ai principi della sostenibilità e dell'economia circolare, prediligendo fornitori certificati FSC®, a garanzia della provenienza delle materie prime da foreste gestite responsabilmente. La certificazione FSC® (Forest Stewardship Council®) attesta l'adozione di pratiche di gestione forestale conformi a criteri ambientali, sociali ed economici riconosciuti a livello internazionale. Il marchio FSC® attesta che la materia prima utilizzata proviene da un sistema di certificazione che garantisce una gestione forestale responsabile secondo rigorosi criteri ambientali, sociali ed economici.

Tabella 23: Percentuale di fornitori certificati FSC®

Prodotto fornito	% Fornitori certificati FSC®
Etichette	86%
Cartoni	100%

Parallelamente, sono state sviluppate soluzioni di confezionamento innovative orientate all'alleggerimento degli imballaggi, alla riduzione del consumo di materie prime e al miglioramento della riciclabilità dei materiali utilizzati. A riprova di ciò, si riportano di seguito i consumi dei principali materiali impiegati nel processo produttivo societario.

Tabella 24: Impatto del vetro sul processo produttivo del plant di imbottigliamento a Prata di Pordenone

Packaging	Materiale	Capacità (cl)	Quantità vetro (t)
Bottiglia Vini Fermi	Vetro	75	2.027,86
Bottiglia Vini Frizzanti e Spumanti	Vetro	75	8.438,59

Tabella 25: Impatto del vetro sul processo produttivo del plant di imbottigliamento a Laterza

Packaging	Materiale	Capacità (cl)	Quantità vetro (t)
Bottiglia Vini Fermi	Vetro	75	2.952,02

I dati evidenziano come l'impatto prevalente sia determinato dal vetro; il focus è sulle bottiglie da 75 cl in quanto maggiormente utilizzate in entrambi i plant di imbottigliamento. Inoltre, di seguito si riportano anche i consumi degli altri materiali maggiormente utilizzati per le sedi di Prata di Pordenone e di Laterza:

Tabella 26: Consumi di altri materiali impiegati nel processo produttivo di Prata di Pordenone

Packaging	Quantità acquistata (n. pezzi)
Etichette	51.534.775
Cartoni	3.268.243
Tappi	21.668.762
Capsule	11.582.652
Gabbiette	9.814.792

Tabella 27: Consumi di altri materiali impiegati nel processo produttivo di Laterza

Packaging	Quantità acquistata (n. pezzi)
Etichette	11.453.870
Cartoni	927.479
Tappi	5.784.210
Capsule	4.811.300

BOX FOCUS: IL VETRO

Il vetro rappresenta il materiale preponderante impiegato da Mack & Schühle Italia e costituisce un elemento centrale delle strategie aziendali in materia di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale. L'industria del vetro è energivora, poiché i forni utilizzati per la fusione del materiale lavorano a temperature superiori a 1.000 °C e sono prevalentemente alimentati a gas. Anche il riciclo richiede temperature elevate e genera emissioni di CO_2 durante il processo di fusione, pur consentendo un risparmio nell'utilizzo di materie prime.
Per ridurre l'impatto ambientale associato alla produzione del vetro esistono principalmente due direttrici di intervento:
• Intervenire sulle fonti energetiche impiegate per fondere e trasformare le materie prime in vetro, responsabili di circa l'80% delle emissioni di CO_2;
• Agire sulle emissioni di processo, ossia quelle rilasciate dalle materie prime, vergini e provenienti da riciclo, durante la fusione, che rappresentano circa il restante 20% delle emissioni di CO_2.
In quest'ottica, assume particolare rilevanza l'utilizzo di bottiglie leggere all'interno del processo produttivo della Società.

Tabella 28: Percentuale di bottiglie leggere sul totale utilizzate dalla Società (analisi condotta sul totale bottiglie di vino fermo con capacità 0,75 l)

Plant	% Bottiglie leggere (<420g)
Laterza	7%
Prata di Pordenone	70%

I principali benefici associati all'utilizzo di bottiglie leggere sono:

• Riduzione delle emissioni di CO_2, grazie al minor impiego di materia prima e alla diminuzione del peso trasportato lungo la filiera;

• Miglioramento dell'efficienza logistica, poiché il minor peso consente di ottimizzare le operazioni di trasporto;

• Conservazione delle risorse, in quanto la produzione di bottiglie più leggere richiede quantità inferiori di materia prima. Secondo uno studio del Carbon Trust, il vetro leggero può ridurre le emissioni di CO_2 del 20-25% rispetto al vetro standard.

Un ulteriore aspetto rilevante è rappresentato dall'impiego di vetro riciclato nella produzione delle bottiglie. Dall'analisi dei dati forniti dai produttori emerge che la percentuale media di vetro riciclato utilizzato è compresa tra il 50% e il 60%.



BOX FOCUS: PROTOCOLLI DI LAVORAZIONE

La definizione dei protocolli di vinificazione avviene in funzione delle caratteristiche del prodotto, delle peculiarità del vitigno e dell'annata, nel rispetto delle specifiche richieste dai clienti. I protocolli enologici sono elaborati dai Direttori Tecnici sulla base delle migliori tecnologie disponibili, con l'obiettivo di garantire elevati standard qualitativi, promuovere l'efficienza dei processi e operare nel rispetto dei principi di sostenibilità, sicurezza degli operatori e riduzione dei consumi.
Qualora non sia possibile individuare prodotti in grado di apportare specifici vantaggi tecnologici, Mack & Schühle Italia applica un principio di territorialità nella selezione dei propri fornitori, al fine di favorire:

- Riduzione dei costi di trasporto;
- Contenimento delle emissioni associate ai trasporti;
- Sviluppo dell'economia del territorio.

A supporto di tale approccio, la Società pone particolare attenzione ai seguenti aspetti:
- Automazione e progresso
- Controlli qualità;
- Professionalità ed esperienza.

3.5.1 Materiali e packaging sostenibile

I materiali di confezionamento rappresentano una componente centrale del modello operativo di Mack & Schühle Italia e costituiscono la principale categoria di risorse materiali in ingresso. In tale contesto, la gestione efficiente del packaging assume un ruolo strategico sia in ottica di economia circolare sia per la riduzione degli impatti ambientali associati al ciclo di vita dei prodotti.

Nel 2025 la Società ha acquistato complessivamente 14.985,44 tonnellate di materiali riconducibili alle principali categorie di imballaggio e confezionamento, rispetto alle 15.813,96 tonnellate del 2024. Il confronto tra i due esercizi deve tuttavia essere interpretato considerando che il dato relativo alle pedane in legno non risulta disponibile per il 2025. Le principali variazioni registrate riguardano l'incremento dei quantitativi di carta e cartone e di sughero, a fronte di una diminuzione degli acquisti di plastica, metalli e vetro. Nel complesso, la composizione del mix di materiali impiegati rimane coerente con la struttura del portafoglio prodotti della Società. Per garantire la confrontabilità delle altre categorie, nel 2025 alluminio e acciaio sono rappresentati congiuntamente nella categoria "Metalli"; conseguentemente, anche il dato 2024 è stato riclassificato secondo il medesimo criterio.

Tabella 29: Materiali acquistati: confronto 2024-2025

Materiali	2024 (t)	2025 (t)	Variazione assoluta	Variazione %
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di riferimento	15.813,96	14.985,44	- 828,52	-5,24%
Plastica	97,95	74,75	- 23,20	-23,69%
Vetro	14.058,48	13.702,50	- 355,98	-2,53%
Carta e cartone	647,00	966,49	319,49	49,38%
Sughero	50,28	143,53	93,25	185,46%
Metalli	98,35	67,59	- 30,76	-31,28%
Pedane in legno[2]	861,90	-	-	-
Chips in legno[3]	-	30,58	-	-

BOX FOCUS: GRAPUR: INNOVAZIONE SOSTENIBILE E RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI

Accanto a Genevitis, il progetto Grapur rappresenta una delle principali iniziative sviluppate da Mack & Schühle Italia nell'ambito dell'innovazione sostenibile applicata al prodotto e al packaging.

Avviato come progetto pilota nel 2024 con le referenze Bianco e Rosso d'Italia, Grapur si è consolidato nel 2025 con l'imbottigliamento presso lo stabilimento di Prata di Pordenone. Il percorso evolutivo del progetto proseguirà nel 2026 con il lancio della referenza Spumante Grapur.

Nel corso del 2025 il progetto ha inoltre ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale, tra cui il Red Dot Design Award, il Pentawards Bronze Award e una menzione speciale ai Green Awards, a conferma dell'approccio adottato dalla Società nell'integrazione tra sostenibilità ambientale, innovazione di prodotto e valorizzazione del vino italiano.

2- Il dato non risulta disponibile per il periodo di riferimento. Pertanto, tali valori non sono da interpretarsi come assenza di utilizzo dei materiali.
3-Il dato non risulta disponibile per il periodo di riferimento. Pertanto, tali valori non sono da interpretarsi come assenza di utilizzo dei materiali.

Tabella 30: Struttura del Packaging sostenibile Grapur

Componente	Soluzione innovativa	Partner tecnico	Impatto ambientale	Collegamento Carbon Footprint
Bottiglia	Bordolese AIR 300g (ultraleggera)	Verallia	~ 40% peso vs standard (500g)	~ 40% emissioni produzione + trasporto vetro
Tappo	Nomacorc Ocean (plastica oceanica recuperata)	Vinventions	Recupero plastica da zone costiere	Riduzione impatto materiali vergini
Etichetta	Ocean Action Label (plastica oceanica recuperata)	UPM Raflatac	Recupero scarti plastici destinati a oceani	Economia circolare applicata
Nobilitazioni	Finiture riciclabili e compostabili	Luxoro	100% riciclabili/compostabili	Fine vita a impatto zero
Cartone	Ondulato ad onde ribassate, carta riciclata	Ondulkart	100% carta riciclata + inchiostri base acqua	Riduzione impatto imballaggi secondari



3.5.2 Gestione dei rifiuti e valorizzazione dei sottoprodotti di cantina

Per Mack & Schühle Italia, i rifiuti non rappresentano esclusivamente un output dei processi produttivi, ma una risorsa da gestire secondo principi di circolarità e valorizzazione.

Nel 2025 i rifiuti complessivamente prodotti sono stati pari a 2.974,412 t, rispetto ai 2.804,60 t riportati per il 2024, con un incremento di 169,81 t, pari al 6,1%. La totalità dei rifiuti 2025 è classificata come non pericolosa e non destinata allo smaltimento.

Tabella 31: Rifiuti prodotti: confronto 2024-2025

Indicatore	u.d.m.	2024	2025	Var. assoluta	Var. %
Quantità totale di rifiuti generati	t	2.804,60	2.974,41	+169,81	6,1%
Quantità totale di rifiuti non pericolosi generati	t	2.804,50	2.974,41	+169,90	6,1%
Quantità totale di rifiuti pericolosi generati	t	0,1	-	−0,1	−100,0%
Quantità totale di rifiuti pericolosi classificati come radioattivi	t	0,000	-	-	0,0%
Bottiglie realizzate	n.	27.096.828	26.643.058	−453.770	−1,7%
Rifiuti generati per bottiglia realizzata	g/bottiglia	0,00010350	0,00011164	+0,000008	7,9%

L'andamento osservato deve essere interpretato alla luce delle differenti condizioni operative che hanno caratterizzato l'esercizio.

Da un lato, lo stabilimento di Prata di Pordenone ha registrato una crescita significativa dei volumi produttivi, con un incremento del 22,7% delle bottiglie prodotte rispetto all'anno precedente; dall'altro, lo stabilimento di Laterza ha sospeso le proprie attività produttive a partire da agosto 2025 nell'ambito del più ampio progetto di ristrutturazione e ammodernamento del sito. La crescita dei quantitativi complessivi di rifiuti è pertanto principalmente correlata all'incremento della produzione presso il sito di Prata di Pordenone, che ha assorbito una quota rilevante delle attività operative nel corso dell'anno.

La classificazione per destinazione evidenzia che nel 2025, 2.974,412 t di rifiuti sono stati attribuiti ad altre operazioni di recupero. Non risultano rifiuti destinati a preparazione per il riutilizzo, incenerimento, discarica o altre operazioni di smaltimento.

Tabella 32: Destinazione dei rifiuti prodotti

Quantità di rifiuti prodotti	2024 (t)	2025 (t)
Quantità totale di rifiuti generati	2.804,605	2.974,412
Rifiuti non pericolosi		
Non destinati allo smaltimento a causa della preparazione per il riutilizzo	-	-
Non destinati allo smaltimento a causa del riciclaggio	209,370	-
Non destinati allo smaltimento a causa di altre operazioni di recupero	2.595,138	2.974,412
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	**2.804,508**	**2.974,412**
Destinati allo smaltimento tramite incenerimento	-	-
Destinati allo smaltimento tramite discarica	-	-
Destinati allo smaltimento tramite altre operazioni di smaltimento	-	-
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	**-**	**-**
Quantità totale di rifiuti non pericolosi generati	**2.804,508**	**2.974,412**
Rifiuti pericolosi		
Non destinati allo smaltimento a causa della preparazione per il riutilizzo	-	-
Non destinati allo smaltimento a causa del riciclaggio	-	-
Non destinati allo smaltimento a causa di altre operazioni di recupero	-	-
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	**-**	**-**
Destinati allo smaltimento tramite incenerimento	-	-
Destinati allo smaltimento tramite discarica	0,097	-
Destinati allo smaltimento tramite altre operazioni di smaltimento	-	-
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	0,097	-

Presso lo stabilimento di Laterza, nel 2025, tutte le acque di lavaggio sono state gestite come rifiuto liquido. Le variazioni delle singole frazioni rispetto al 2024 riflettono l'andamento produttivo, con oscillazioni soprattutto su rifiuti misti e imballaggi (carta/cartone, plastica).

L'avvio del depuratore previsto nel 2026 porterà a una maggiore omogeneità di performance tra i siti, consentendo il trattamento interno dei reflui, con attese riduzioni dei conferimenti esterni e migliori performance ambientali ed economiche (meno trasporti, minori costi e maggiore controllo del ciclo idrico).

Presso lo stabilimento di Prata di Pordenone, l'attività del depuratore trasforma i reflui in fanghi di depurazione, che costituiscono la quota prevalente del rifiuto generato dal sito. L'incremento dei fanghi è coerente con i maggiori volumi trattati nel corso dell'esercizio.

Sulle altre frazioni si osserva: carta/cartone in crescita (più materiali in ingresso), plastica sostanzialmente stabile, vetro in calo (minori scarti di confezionamento) e rifiuti misti in aumento, riconducibile ad attività straordinarie. Il profilo complessivo resta equilibrato e sotto controllo, con una filiera idrica già impostata in chiave di responsabilità ambientale.



4. PERSONE E COMUNITÀ

4.1 LE NOSTRE PERSONE

4.1.1 Valorizzazione delle persone e cultura aziendale

Le persone rappresentano un elemento essenziale per il successo e la crescita sostenibile di Mack & Schühle Italia. Mack & Schühle Italia promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto della persona, sulla tutela dei diritti dei lavoratori, sulla salute e sicurezza e sulla valorizzazione delle competenze professionali.

L'analisi di Doppia Rilevanza ha identificato una serie di impatti, rischi e opportunità materiali connessi alla forza lavoro propria, riconducibili principalmente alle condizioni di lavoro, alla salute e sicurezza, allo sviluppo delle competenze, alla stabilità occupazionale e alla parità di trattamento.

La Società favorisce il dialogo con la propria forza lavoro attraverso attività formative, strumenti di ascolto, questionari periodici, iniziative di coinvolgimento e canali di segnalazione. Sebbene non siano presenti processi formalizzati di consultazione sistematica, il coinvolgimento dei lavoratori avviene prevalentemente in forma diretta e contribuisce a raccogliere esigenze, aspettative e osservazioni utili al miglioramento delle condizioni di lavoro e dell'organizzazione aziendale. Le informazioni raccolte hanno inoltre supportato l'implementazione di specifici interventi di miglioramento, tra cui iniziative finalizzate all'ergonomia delle postazioni di lavoro tramite l'introduzione di nuovi macchinari presso gli stabilimenti di Laterza e Prata di Pordenone.

Mack & Schühle Italia mette inoltre a disposizione della propria forza lavoro canali dedicati alla segnalazione di eventuali criticità, comportamenti non conformi o situazioni potenzialmente lesive dei diritti dei lavoratori, inclusi i meccanismi di whistleblowing adottati dalla Società. Tali strumenti consentono di individuare eventuali impatti negativi, gestire le segnalazioni ricevute e attivare le necessarie azioni correttive.

Le azioni adottate per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali comprendono, tra le altre, interventi in materia di salute e sicurezza, formazione e sviluppo professionale, tutela dei diritti umani, monitoraggio del clima aziendale e promozione del benessere delle persone.

L'efficacia dei presidi adottati è monitorata attraverso attività di valutazione dei rischi, audit, verifiche periodiche, analisi delle segnalazioni e monitoraggio di specifici indicatori relativi, tra gli altri, alla composizione dell'organico, alla stabilità occupazionale, alla formazione e alla salute e sicurezza sul lavoro. Alla data della presente rendicontazione la Società non dispone di obiettivi quantitativi formalizzati riferiti a tutti gli impatti, rischi e opportunità materiali relativi alla forza lavoro propria, ma monitora costantemente gli indicatori ritenuti più rilevanti a supporto delle future iniziative di miglioramento.

4.1.2 Le persone di Mack & Schühle Italia

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito il proprio percorso di crescita, registrando un incremento dell'organico da 89 a 106 dipendenti. Nel corso dell'anno sono state effettuate 26 assunzioni, a fronte di 9 cessazioni, con un saldo occupazionale netto positivo pari a 17 unità. L'ampliamento è dovuto sia all'ingresso di nuove figure professionali, sia all'apertura della nuova sede di Milano, che conta 6 dipendenti. L'incremento dell'organico riflette il rafforzamento della struttura organizzativa e l'investimento della Società nel proprio capitale umano, che si conferma uno dei pilastri fondamentali della strategia sostenibile.

Tabella 33: Totale dipendenti

Dipendenti	Genere	2024	2025
Dipendenti	Uomini	66	81
	Donne	23	25
Numero totale di dipendenti		**89**	**106**

Tabella 34: Totale dipendenti per categoria di dipendenti

	Categoria dipendenti	Genere	Unità di misura	2024	2025
Numero di dipendenti per categoria di dipendenti	Dirigenti	Uomini	Numero di persone	2	3
		Donne	Numero di persone	-	-
		Totale	Numero di persone	2	3
	Quadri	Uomini	Numero di persone	12	12
		Donne	Numero di persone	2	2
		Totale	Numero di persone	14	14
	Impiegati	Uomini	Numero di persone	22	34
		Donne	Numero di persone	19	22
		Totale	Numero di persone	41	56
	Operai	Uomini	Numero di persone	30	32
		Donne	Numero di persone	2	1
		Totale	Numero di persone	32	33

Il nostro impegno è garantire un ambiente di lavoro sicuro, salutare e stimolante, nel quale crescere professionalmente e personalmente, nel rispetto dei nostri valori aziendali.



Tabella 35: Totale dipendenti 2025 per sede

Sede	Uomini	Uomini (%)	Donne	Donne (%)	Totale
Prata di Pordenone	23	70	10	30	33
Laterza	18	100	0	0	18
Santeramo in Colle	35	71	14	29	49
Milano (uffici commerciali)	5	83	1	17	6
Numero totale di dipendenti	**81**	**76**	**25**	**24**	**106**

Tabella 36: Totale dipendenti per fascia d'età

Dipendenti	Età	2024	2025
Personale	< 30 anni	7	11
	30 - 50	57	73
	> 50 anni	25	22
Numero totale di dipendenti	Totale	**89**	**106**

Tabella 37: Totale dipendenti 2025 per sede e per fascia d'età

Sede	Uomini			Donne			
Fascia d'età	**<30**	**30-50**	**>50**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**
Prata di Pordenone	0	13	10	2	4	4	33
Laterza	2	16	0	0	0	0	18
Santeramo in Colle	6	26	3	1	13	0	49
Milano (uffici commerciali)	0	1	4	0	0	1	6
Numero totale di dipendenti	**8**	**56**	**17**	**3**	**17**	**5**	**106**

Dal punto di vista anagrafico, la forza lavoro si caratterizza per una prevalenza di lavoratori appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che rappresenta circa il 69% dell'organico complessivo. La presenza di 11 dipendenti under 30, in aumento rispetto ai 7 dell'esercizio precedente, evidenzia inoltre l'ingresso di nuove professionalità e il progressivo ricambio generazionale.

Tabella 38: Assunzioni di giovani di età inferiore a 30 anni

Anno	Tutti i dipendenti		Prata di Pordenone		Laterza		Santeramo in Colle		Milano	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
2024	2	3	1	1	0	0	1	2	0	0
2025	4	1	0	1	0	0	4	0	0	0

Nel 2025 il numero di cessazioni è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 9 dipendenti. Il tasso di turnover si è tuttavia ridotto dal 10,1% all'8,5%, per effetto dell'incremento dell'organico complessivo della Società, passato da 89 a 106 dipendenti al termine dell'esercizio. Tale andamento si inserisce in un contesto di crescita dell'occupazione, caratterizzato da 26 nuove assunzioni e da un saldo occupazionale netto positivo pari a 17 unità.

Tabella 39: Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa

Turnover	2024	2025
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	9	9
Tasso di turnover dei dipendenti[4]	10,1%	8,5%

Alla data del 31 dicembre 2025, Mack & Schühle Italia non si avvale di lavoratori non dipendenti inclusi nella propria forza lavoro. La gestione delle attività aziendali fa pertanto prevalentemente affidamento sul personale dipendente direttamente impiegato dalla Società.

Tabella 40: Numero totale di lavoratori non dipendenti

Non dipendenti	2024	2025
Numero totale di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa - lavoratori autonomi	-	-
Numero totale di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa - persone fornite da imprese che svolgono principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"	1	-
Numero totale di lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro	**1**	**-**

4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità

Mack & Schühle Italia considera la qualità del lavoro e la tutela delle proprie persone elementi fondamentali per garantire continuità operativa, crescita sostenibile e creazione di valore nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2025, la struttura occupazionale della Società si caratterizza per una significativa prevalenza di rapporti di lavoro stabili. Su un totale di 106 dipendenti, 96 risultano assunti con contratto a tempo indeterminato, pari a circa il 91% dell'organico complessivo.

Tale configurazione riflette l'impegno dell'azienda nel favorire la stabilità occupazionale e il consolidamento delle competenze nel lungo periodo, creando le condizioni per la crescita professionale e la continuità organizzativa. La forza lavoro è inoltre caratterizzata da una prevalenza di rapporti di lavoro a tempo pieno: al termine dell'esercizio, 101 dipendenti risultano impiegati con contratto a tempo pieno, mentre 5 dipendenti operano con contratto a tempo parziale, confermando una struttura organizzativa coerente con le esigenze operative e produttive dell'azienda.

Tabella 41: Numero totale di dipendenti per tipologia di contratto e genere

Dipendenti per tipo di contratto	Genere	2024	2025
Dipendenti a tempo indeterminato	Uomini	62	74
	Donne	19	22
Lavoratori a tempo determinato	Uomini	4	6
	Donne	4	4
Lavoratori dipendenti a orario variabile	Uomini	-	-
	Donne	-	-
Dipendenti a tempo pieno	Uomini	65	80
	Donne	19	21
Dipendenti a tempo parziale	Uomini	1	0
	Donne	4	5
Numero totale di dipendenti		**89**	**106**

La tutela delle condizioni di lavoro è garantita dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento. Nel 2025 il 100% dei dipendenti risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva, assicurando l'accesso a un quadro di diritti, tutele e condizioni economiche disciplinate dalla normativa e dalla contrattazione applicabile.

4-Il tasso di turnover è calcolato rapportando il numero di dipendenti che hanno lasciato la Società nel corso dell'esercizio al numero totale di dipendenti in forza al 31 dicembre, moltiplicando il risultato per 100.

La Società garantisce a tutti i dipendenti l'applicazione dei livelli retributivi previsti dai CCNL adottati e, pertanto, nel 2025 il 100% della forza lavoro risultava coperto da salari conformi ai minimi retributivi previsti dalla contrattazione collettiva applicabile, contribuendo a garantire condizioni economiche adeguate e coerenti con il quadro normativo di riferimento. Mack & Schühle Italia assicura inoltre ai propri dipendenti la copertura dei principali istituti di protezione sociale previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva applicabile. L'intera popolazione aziendale risulta coperta in relazione ai casi di malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, congedi parentali e pensionamento, garantendo un adeguato livello di tutela lungo l'intero percorso lavorativo.

Tabella 42: Tasso di copertura contrattazione collettiva e dialogo sociale

Contrattazione collettiva	2024	2025
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	89	106
Numero totale di dipendenti	89	106
La percentuale del totale dei suoi dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	**100%**	**100%**

Oltre alla piena copertura della forza lavoro mediante contrattazione collettiva, la Società favorisce il dialogo con i lavoratori attraverso gli strumenti di comunicazione e coinvolgimento descritti nelle sezioni precedenti.

Alla data di rendicontazione era presente una Rappresentanza Sindacale Aziendale (RSA) presso una delle sedi operative della Società, che rappresenta circa il 18% della forza lavoro complessiva, contribuendo a favorire il confronto con i lavoratori sui principali temi connessi alle condizioni di lavoro e all'organizzazione aziendale.

La salute e la sicurezza delle persone rappresentano un ambito prioritario di attenzione per Mack & Schühle Italia.

La Società adotta un approccio orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo, supportato dall'attività del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente e delle altre figure previste dalla normativa vigente.

Le attività di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria, informazione e formazione contribuiscono a garantire ambienti di lavoro sicuri e a diffondere una cultura della sicurezza condivisa all'interno dell'organizzazione. Il 100% della forza lavoro dipendente è coperto dal sistema aziendale di gestione della salute e sicurezza basato sui requisiti normativi applicabili.

Tale copertura riflette l'impegno della Società nel garantire condizioni di lavoro sicure e adeguati presidi di prevenzione per tutte le proprie persone.

Tabella 43: Numero e tasso di incidenti sul lavoro registrabili per il proprio personale

Infortuni sul lavoro	Categoria dipendenti	Unità di Misura	2024	2025
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali	Dipendenti	numero	-	-
	Non dipendenti	numero	-	-
	Lavoratori della catena del valore che lavorano nei siti dell'impresa	numero	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per il proprio personale	Dipendenti	numero	1	-
	Non dipendenti	numero	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per il proprio personale[5]	Dipendenti	Totale ore lavorate	140.862	-
		Tasso di infortuni	7,10	-
	Non dipendenti	Totale ore lavorate	-	-
		Tasso di infortuni	-	-
Numero di casi di malattie professionali registrabili	Dipendenti	numero	-	-
	Non dipendenti	numero	-	-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi da incidenti sul lavoro, malattie professionali e decessi da malattie professionali	Dipendenti	numero	8	-
	Non dipendenti	numero	-	-

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni sul lavoro, a fronte di un infortunio rilevato nel 2024. Non si sono inoltre verificati decessi correlati al lavoro né casi di malattie professionali registrabili. Il risultato riflette l'attenzione che Mack & Schühle Italia dedica alla prevenzione dei rischi e alla promozione di condizioni di lavoro sicure.

La Società continua, infatti, a rafforzare i propri presìdi in materia di salute e sicurezza attraverso attività di informazione, formazione e monitoraggio, con l'obiettivo di tutelare il benessere dei lavoratori e prevenire il verificarsi di eventi infortunistici.

5- Il tasso di infortuni è stato calcolato rapportando il numero totale degli infortuni registrati alle ore complessivamente lavorate nel periodo di riferimento. La formula utilizzata è la seguente: Tasso di infortuni = (Numero di infortuni / Ore lavorate) × 1.000.000.

Tabella 44: Dipendenti aventi diritto e che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari per genere

Congedo familiare	Genere	2024		2025	
		Organico	percentuale	Organico	percentuale
Percentuale di lavoratori dipendenti aventi diritto a fruire di un congedo per motivi familiari	Totale	89	100%	106	100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari per genere	Uomini	5	7,6%	5	6,2%
	Donne	1	4,3%	3	12%
	Totale	6	6,7%	8	7,5%

4.1.4 Pari opportunità, crescita e sviluppo

Mack & Schühle Italia riconosce il valore delle diversità e delle competenze quali fattori abilitanti per la crescita aziendale e la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.
La Società promuove un approccio orientato alla parità di trattamento lungo l'intero ciclo di vita lavorativo, dalla selezione del personale ai percorsi di crescita e sviluppo interni, ponendo attenzione alla valorizzazione delle competenze e al contributo individuale delle proprie persone.

In linea con i principi di inclusione e pari opportunità, nel corso del 2025 la Società ha impiegato 2 lavoratori appartenenti alle categorie protette, contribuendo all'integrazione delle persone con disabilità nel contesto lavorativo e al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa applicabile.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito le attività di valutazione delle prestazioni e dello sviluppo professionale, coinvolgendo complessivamente 24 dipendenti, pari al 23% dell'organico, rispetto ai 31 dipendenti coinvolti nel 2024, pari al 35%.

Tabella 45: Numero e percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni

Revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Categoria dipendenti	Genere	2024		2025	
			Organico	**Percentuale**	**Organico**	**Percentuale**
Percentuale di *dipendenti* che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e *dello sviluppo* della carriera	Tutti i dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Uomini	27	41%	16	20%
		Donne	4	17%	8	32%
		Totale	31	35%	24	23%
	Dirigenti	Uomini	1	50%	1	33%
		Donne	-	-	-	-
		Totale	1	50%	1	33%
	Quadri	Uomini	7	58%	8	67%
		Donne	1	50%	1	50%
		Totale	8	57%	9	64%
	Impiegati	Uomini	8	36%	4	12%
		Donne	2	11%	6	27%
		Totale	10	24%	10	18%
	Operai	Uomini	11	37%	3	9%
		Donne	1	50%	1	100%
		Totale	12	38%	4	12%

Con riferimento alla formazione, nel 2025 le ore medie di formazione rendicontate risultano pari a 12,42 ore per gli uomini e 12,02 ore per le donne.

Tabella 46: Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere

Formazione	Categoria dipendenti	Genere	2024	2025
			Ore medie di formazione	
Numero medio di ore di ***formazione*** per genere e per categoria di dipendenti	Tutti i dipendenti	Uomini	12,80	12,42
		Donne	11,96	12,02
		Totale	12,58	12,33
	Dirigenti	Uomini	10,00	10,00
		Donne	-	-
		Totale	10,00	10,00
	Quadri	Uomini	12,08	11,00
		Donne	12,50	12,50
		Totale	12,14	11,21
	Impiegati	Uomini	10,45	10,71
		Donne	11,58	11,84
		Totale	10,97	11,15
	Operai	Uomini	15,00	15,00
		Donne	15,00	15,00
		Totale	15,00	15,00

Tra gli obiettivi definiti da Mack & Schühle Italia per il 2026 rientra il rafforzamento delle competenze interne in materia di sostenibilità, attraverso la partecipazione del team Qualità a un percorso formativo specialistico Equalitas della durata di 24 ore finalizzato al conseguimento della qualifica di Lead Auditor Equalitas. Con riferimento al divario retributivo, Mack & Schühle Italia monitora periodicamente gli indicatori relativi all'equità retributiva e alla distribuzione delle remunerazioni all'interno dell'organizzazione, riconoscendo tali aspetti come elementi rilevanti per garantire condizioni di lavoro eque, trasparenti e coerenti con i principi di pari opportunità promossi dalla Società. Il monitoraggio di questi indicatori consente di valutare nel tempo eventuali squilibri retributivi e di supportare l'adozione di azioni volte a favorire trattamenti economici omogenei e non discriminatori. Nel 2025 il divario retributivo di genere, calcolato come differenza percentuale tra la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti uomini e quella delle dipendenti donne, è risultato pari al 24,7%, rispetto al 22,1% registrato nel 2024.

Il dato riflette non solo le differenze retributive esistenti, ma anche la composizione dell'organico e la distribuzione dei lavoratori tra le diverse categorie professionali, livelli di responsabilità e ruoli organizzativi.

Con riferimento alla remunerazione complessiva, nel 2025 il rapporto tra la remunerazione annua del soggetto maggiormente remunerato e la retribuzione mediana dei dipendenti è risultato pari a circa 6,2 volte, sostanzialmente in linea con la struttura organizzativa della Società e con la presenza di differenti livelli di responsabilità manageriale e operativa.

Tabella 47: Divario retributivo e remunerazione totale

Divario retributivo	Unità di misura	2024	2025
Divario retributivo di genere[6]	%	22,1%	24,7%
Remunerazione totale annua per la persona con il reddito più alto	€	184.000	188.305
Mediana di tutte le retribuzioni totali annuali dei dipendenti (escluso l'individuo con la retribuzione più elevata)	€	29.248	30.282
Rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)	-	6,29	6,22

Nel corso del 2025 non sono stati registrati episodi di discriminazione, molestie o violazioni dei diritti umani che abbiano coinvolto la forza lavoro della Società. Analogamente, non risultano denunce, procedimenti, sanzioni o ammende significative correlate a tali tematiche. L'assenza di eventi segnalati costituisce un elemento monitorato dalla Società nell'ambito della valutazione dei presidi adottati in materia di etica aziendale, tutela dei diritti umani, prevenzione delle discriminazioni e gestione delle segnalazioni attraverso i canali dedicati.

4.2 LE PERSONE DELLA NOSTRA FILIERA

La tutela dei lavoratori lungo la catena del valore rappresenta un aspetto rilevante dell'approccio di sostenibilità di Mack & Schühle Italia. L'Analisi di Doppia Rilevanza (ESRS S2) ha individuato rischi e impatti connessi principalmente alla possibile violazione delle condizioni minime di lavoro, agli incidenti sul lavoro e ai conseguenti rischi reputazionali.

Le categorie maggiormente interessate comprendono i lavoratori dei fornitori di vino e mosto, dei produttori e trasformatori agricoli, dei fornitori di packaging e degli operatori logistici e distributivi.

La gestione di tali aspetti è supportata dal Codice di Condotta dei Fornitori e dai processi di qualifica, monitoraggio e valutazione coordinati dall'Ufficio Qualità, che prevedono la raccolta di documentazione, verifiche, audit e la valutazione di certificazioni, sistemi di gestione e iniziative adottate in materia sociale e di salute e sicurezza. Le informazioni raccolte contribuiscono all'integrazione progressiva dei criteri di sostenibilità nei processi di approvvigionamento.

In presenza di situazioni non conformi agli standard richiesti, la Società può richiedere azioni correttive, effettuare ulteriori verifiche e, nei casi più gravi o reiterati, rivalutare il rapporto commerciale fino alla sua cessazione. A supporto dei propri controlli, Mack & Schühle Italia è inoltre sottoposta ad audit secondo lo standard SMETA.

La Società mantiene un dialogo continuativo con fornitori e partner commerciali attraverso attività di qualifica, richieste documentali, incontri operativi e verifiche periodiche. Alla data di rendicontazione non risultano formalizzati processi di coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore; le informazioni sulle condizioni di lavoro vengono pertanto raccolte principalmente tramite le organizzazioni fornitrici e gli strumenti di monitoraggio adottati.

Eventuali comportamenti non conformi al Codice Etico e al Codice di Condotta dei Fornitori possono essere segnalati attraverso gli appositi canali aziendali, con gestione delle segnalazioni nel rispetto della riservatezza e della tutela del segnalante. Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi richiamati nei documenti di governance, né episodi di lavoro forzato, lavoro minorile o altre violazioni dei diritti umani lungo la catena del valore.

4.2.1 Salute e sicurezza nella filiera vitivinicola

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori impiegati lungo la catena del valore rappresenta una componente essenziale dell'approccio di sostenibilità adottato da Mack & Schühle Italia. La Società riconosce che la gestione responsabile di tali aspetti contribuisce non solo alla protezione delle persone coinvolte nelle attività produttive, agricole e logistiche, ma anche alla resilienza e all'affidabilità complessiva della filiera vitivinicola.

Nell'ambito delle attività di valutazione, la Società raccoglie informazioni relative ai sistemi di gestione adottati dai fornitori, alle certificazioni possedute, alle procedure di prevenzione dei rischi e alle iniziative implementate in materia di salute e sicurezza, attraverso questionari, richieste documentali, audit e altre attività di verifica svolte dalle funzioni competenti.

La promozione di ambienti di lavoro sicuri e di condizioni di lavoro adeguate contribuisce a mantenere relazioni di fornitura stabili e affidabili e rappresenta un elemento rilevante per la sostenibilità e la competitività della filiera vitivinicola nel lungo periodo.

6- il divario retributivo di genere è calcolato come differenza percentuale tra la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti uomini e quella delle dipendenti donne, rapportata alla retribuzione oraria lorda media degli uomini, in conformità alla metodologia prevista dall'ESRS S1-16. La retribuzione oraria media è determinata rapportando il monte retributivo annuo lordo al numero complessivo di ore lavorate nel periodo di riferimento.

4.3 COMUNITÀ, TERRITORI E PROGETTI DI FILIERA

Le attività di Mack & Schühle Italia sono strettamente legate ai territori e alle filiere vitivinicole in cui opera. In questo contesto, la Società riconosce il ruolo delle comunità locali nella creazione di valore condiviso e nello sviluppo sostenibile della filiera, promuovendo la collaborazione con cooperative, produttori e altri attori del territorio.
Le attività sviluppate si concretizzano sia nella collaborazione con gli operatori della filiera vitivinicola sia nel sostegno a iniziative in ambito sociale, educativo, scientifico e sportivo.
Alla data di rendicontazione non risultano formalizzati processi strutturati di coinvolgimento diretto delle comunità interessate; eventuali osservazioni o segnalazioni possono essere trasmesse attraverso i canali previsti dal sistema di governance aziendale. Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi del Codice Etico che abbiano coinvolto le comunità interessate.
Tra le principali iniziative promosse dalla Società rientra il progetto Genevitis, avviato nel 2025 con l'obiettivo di valorizzare i territori vitivinicoli italiani, rafforzare la collaborazione con cooperative e produttori locali e sostenere le comunità coinvolte nella filiera. L'impegno di Mack & Schühle Italia si concretizza inoltre nel sostegno a organizzazioni attive in ambito sociale e scientifico, tra cui la Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica, l'impresa sociale I Bambini delle Fate e l'associazione La Voce dei Bambini, nonché a realtà sportive giovanili locali come New Volley Santeramo e ASD Football Club Santeramo.

BOX FOCUS: LO SPORT COME STRUMENTO DI INCLUSIONE E SVILUPPO

Sponsor principale New Volley Santeramo - Stagione 2025/2026
Mack & Schühle nel 2025 ha confermato il proprio sostegno al territorio attraverso la sponsorizzazione della squadra di pallavolo New Volley Santeramo.

La partnership è finalizzata alla promozione dei valori dello sport, del fair play, del lavoro di squadra e dell'impegno, con particolare attenzione al sostegno del settore giovanile e delle nuove generazioni. L'iniziativa favorisce una serie di valori, quali:
- Sostegno allo sport giovanile;
- Fair play e lavoro di squadra;
- Inclusione e coesione sociale;
- Valorizzazione del territorio;
- Coinvolgimento della comunità locale.



4.3.1 Comunità locali e progetti di filiera

Mack & Schühle Italia promuove iniziative orientate alla valorizzazione delle produzioni territoriali e al consolidamento delle relazioni con le comunità agricole coinvolte nella propria catena del valore. Lanciato nel 2025, Genevitis nasce dalla volontà di valorizzare le identità territoriali del patrimonio vitivinicolo italiano e di sostenere le comunità agricole che operano nei territori di riferimento. Il progetto si fonda sulla collaborazione con cooperative e produttori locali e promuove un modello di filiera orientato alla creazione di valore condiviso e alla costruzione di relazioni di lungo periodo tra i diversi soggetti coinvolti.



ABRUZZO - CHIORE:
- Pecorino DOC
- Montepulciano d'Abruzzo DOC
- Spumante Brut Cococciola

CAMPANIA - TERRA DI GUARDIA:
- Falanghina DOC Sannio
- Aglianico DOC Sannio
- Spumante Falanghina Brut

LAZIO - MITREO:
- Frascati DOC
- Roma Rosso DOC
- Roma Malvasia Puntinata DOC

PIEMONTE - MARCHESE DALMASSO:
- Barolo DOCG
- Barbaresco DOCG
- Barbera d'Asti DOC
- Barbera Piemonte Appassimento DOC
- Gavi DOC
- Nebbiolo DOC
- Alta Langa Metodo Classico DOCG

PUGLIA - RADICANTO:
- Salice Salentino DOC Riserva
- Brindisi DOC Riserva
- Squinzano DOC Riserva
- Salice Salentino DOC Rosato
- Salice Salentino DOC Bianco

SARDEGNA - MAÈNTU:
- Cannonau di Sardegna DOC
- Vermentino di Sardegna DOC
- Vermentino di Sardegna Spumante Brut

TOTALE: 24 REFERENZE CHE COPRONO LE PRINCIPALI DENOMINAZIONI DELLE 6 REGIONI

MISSION:

Coltiviamo l'eccellenza vinicola italiana, valorizzando le identità territoriali attraverso una filiera versatile e collaborativa. Promuoviamo l'unicità di ogni regione, sostenendo le cooperative locali nella produzione di vini che raccontano la storia, la cultura e la tradizione di ciascun territorio, generando benessere per le comunità."
VISION: "Diventare il punto di riferimento per la valorizzazione delle identità vinicole italiane, unendo tradizione e innovazione per creare un modello di produzione vitivinicola che sia economicamente prospero, culturalmente rilevante e socialmente responsabile. Vogliamo rendere i vini regionali ambasciatori della ricchezza del patrimonio italiano, portando la storia di ogni territorio sulle tavole di tutto il mondo."
SCOPO: "Riportare al centro del mondo vitivinicolo l'autenticità delle tradizioni locali e l'essenza dei territori, creando un legame indissolubile tra comunità, cultura e prodotto. Il nostro progetto di filiera si propone di sostenere lo sviluppo produttivo delle aree rurali, promuovendo un approccio etico e rispettoso del territorio per generare valore a lungo termine.

BOX FOCUS: IL MODELLO DI FILIERA INTEGRATA

GENEVITIS rappresenta un modello di economia circolare sociale che connette tutti gli attori della filiera in una visione condivisa a lungo termine, rappresentando vantaggi sia per il Mondo Agricolo, sia per la Distribuzione Internazionale. In particolare:
Vantaggi per il Mondo Agricolo (Cooperative):

- Valorizzazione dei prodotti e del territorio - Ogni regione ha il proprio brand distintivo;
- Contratti a lungo termine - Stabilità pluriennale (minimo 3 anni);
- Vendita garantita della propria produzione - Eliminazione del rischio di invenduto;
- Supporto tecnico e commerciale - Team dedicato allo sviluppo qualitativo;
- Visibilità internazionale - Accesso ai mercati internazionali tramite rete Mack & Schühle.

Vantaggi per la Distribuzione Internazionale:
- Qualità superiore e costante - Selezione rigorosa e controllo della filiera;
- Prezzo sostenibile - Eliminazione delle intermediazioni, rapporto diretto con produttori;
- Garanzia di grandi volumi - Capacità produttiva aggregata di sei cooperative;
- Storytelling autentico - Ogni vino racconta una storia territoriale vera;
- Portfolio completo regionale - Copertura denominazioni principali per regione.

Il progetto coinvolge complessivamente circa 5.300 famiglie di viticoltori e mira a rafforzare il legame tra prodotto, territorio e comunità, favorendo la diffusione e la conoscenza delle specificità culturali e produttive delle diverse regioni italiane.

Tabella 48: Architettura del progetto

Valori fondanti		
Valore	**Significato**	**Impatto sociale**
Autenticità	Rispetto delle identità territoriali.	Preservazione del patrimonio culturale enologico.
Diversità Regionali	Valorizzazione delle unicità di ogni territorio.	Tutela della biodiversità vinicola italiana.
Unicità dei Terroir	Espressione fedele del territorio.	Difesa delle denominazioni autoctone.
Sostenibilità Sociale	Benessere delle comunità agricole.	Stabilità economica per centinaia di famiglie.
Sostenibilità Economica	Contratti pluriennali, prezzi equi.	Continuità produttiva e redditività delle cooperative.

Tabella 49: Le Sei Regioni della prima fase 2025 e portfolio prodotti

Regione	Cooperativa partner	Designer creativo	Brand	N° viticoltori rappresentanti	Portfolio prodotti 2025
Abruzzo	Cantina Tollo	Designer locale	CHIORE	~ 1.200 famiglie	Pecorino DOC, Montepulciano d'Abruzzo DOC, Spumante Brut Cococciola
Campania	La Guardiense	Nju	TERRE DI GUARDIA	~ 1.000 famiglie	Falanghina DOC Sannio, Aglianico DOC Sannio, Spumante Falanghina Brut
Lazio	Gotto d'Oro	Federica Cecchi Architetto/Winedesigner	MITREO	~ 500 famiglie	Frascati DOC, Roma Rosso DOC, Roma Malvasia Puntinata DOC
Piemonte	Araldica, brand Marchese Dalmasso	Designer locale	MARCHESE DALMASSO	~ 800 famiglie	Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Barbera d'Asti DOC, Barbera Piemonte Appassimento DOC, Gavi DOC, Nebbiolo DOC, Alta Langa Metodo Classico DOCG
Puglia	Cantine Due Palme	Usopposto	RADICANTO	~ 1.500 famiglie	Salice Salentino DOC Riserva, Brindisi DOC Riserva, Squinzano DOC Riserva, Salice Salentino DOC Rosato, Salice Salentino DOC Bianco
Sardegna	Santa Maria La Palma	Redfish	MAÈNTU	~ 300 famiglie	Cannonau di Sardegna DOC, Vermentino di Sardegna DOC, Vermentino di Sardegna Spumante Brut

BOX FOCUS: LA FILIERA CREATIVA - DESIGN TERRITORIALE

Uno degli aspetti più innovativi di GENEVITIS è la filiera creativa regionale: ogni regione ha un designer locale che traduce visivamente l'identità territoriale, creando un legame autentico tra il prodotto e la sua origine.
Perché Designer Locali?
- Conoscenza profonda del territorio: Sfumature culturali, tradizioni, paesaggi;
- Autenticità visiva: Il design riflette veramente l'essenza del luogo;
- Sostegno all'economia creativa locale: Valorizzazione dei talenti regionali;
- Coerenza con la filosofia del progetto - Anche il design è "a km 0".

Risultato: Ogni bottiglia GENEVITIS è un oggetto culturale prima che un prodotto commerciale, capace di raccontare visivamente la storia del territorio da cui proviene.

Prospettive 2026-2027: GENEVITIS 2.0

Il successo della prima fase pone le basi per l'espansione del modello a nuove regioni nel biennio 2026-2027: Veneto Orientale (Prosecco DOCG, Soave DOC), Veneto Occidentale (Valpolicella DOC, Amarone DOCG), Toscana (Chianti DOCG, Brunello di Montalcino DOCG) e Alto Adige (Pinot Grigio DOC, Gewürztraminer DOC). Gli obiettivi di Genevitis 2.0 sono 10 regioni coperte, oltre 10.000 viticoltori rappresentati e oltre 50 referenze DOC/DOCG, con un modello esportabile anche verso mercati esteri (ad esempio "Genevitis International" per territori fuori Italia).

Tabella 50: Impatto sociale misurabile

Indicatore	Valore	Beneficiari
Famiglie di viticoltori sostenute	5.300	Stabilità economica pluriennale
Ettari viticoli coinvolti	~15.000 ha[7]	Valorizzazione del territorio
Contratti pluriennali sottoscritti	6 cooperative	Garanzie di continuità per oltre tre anni
Posti di lavoro indiretti tutelati	~8.000[4]	Preservazione dell'economia locale
Regioni italiane valorizzate	6	Patrimonio culturale promosso
Denominazioni DOC / DOCG rappresentate	24	Tutela della biodiversità viticola

BOX FOCUS: PRESENZA FIERISTICA E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2025 Mack & Schühle Italia ha rafforzato la propria presenza nei mercati internazionali attraverso la partecipazione a fiere di settore ed eventi dedicati agli operatori della filiera vitivinicola.

Tabella 51: Il 2025 in numeri

Indicatore	Risultato
Fiere internazionali	8
Paesi coperti	8
Continenti presidiati (Europa, America Nord, America Sud, Asia)	4
Incontri B2B programmati	Oltre 500
Nuovi contatti commerciali qualificati	Oltre 50
Partecipanti all'evento Grapur (museo Nicolis)	Oltre 150

7-Il dato riportato è stato oggetto di stima

Tabella 52: Il calendario fiere 2025

Fiera	Luogo	Periodo	Tipologia	Novità 2025	Obiettivi Raggiunti
Marca	Bologna (IT)	Gennaio	Private Label/GDO	Prima partecipazione	Rafforzamento relazioni retailer, presentazione progetti PL
Wine Paris	Parigi (FR)	Febbraio	B2B Internazionale	Prima partecipazione	Consolidamento mercati europei, nuove collaborazioni
ProWein	Düsseldorf (DE)	Marzo	B2B Trade Globale	Consolidata	Presentazione novità, sinergie commerciali
Vinitaly	Verona (IT)	Aprile	B2B/B2C Nazionale	Stand rinnovato	Lancio Grapur (evento Museo Nicolis), presentazione Genevitis, 200+ incontri B2B
Vinexpo Asia	Singapore (SG)	Maggio	Mercati Asiatici	Seconda edizione	Sviluppo network distributivo APAC, esplorazione nuovi mercati
Vinitaly Chicago	Chicago (USA)	Giugno	Mercato USA	Prima partecipazione	Contatti con oltre 15 importatori statunitensi, rafforzamento presenza Nord America
Pro Wein Sao Paulo	San Paolo (BR)	Settembre	Mercato Sud America	Prima partecipazione	Esplorazione del mercato brasiliano, networking operatori locali
Open Balkan	Belgrado (RS)	Ottobre	Europa Sud-Orientale	Prima partecipazione	Esplorazione mercati emergenti Balcani, primi contatti commerciali

BOX FOCUS: COPERTURA MEDIATICA E RICONOSCIMENTI

Nel 2025 Mack & Schühle Italia ha mantenuto alta l'attenzione mediatica nazionale, confermandosi tra le realtà più dinamiche del settore vitivinicolo italiano.
Corriere della Sera - Classifica Aziende Vinicole
• 7° posto per fatturato complessivo tra le realtà private italiane;
• 1° posto nella classifica delle aziende con i maggiori incrementi di fatturato all'estero.
Il riconoscimento da parte del Corriere della Sera, testata di riferimento nazionale, conferma la solidità della crescita aziendale e la capacità di competere con successo sui mercati internazionali, validando la strategia commerciale intrapresa.

MACRO-OBIETTIVI STRATEGICI
In continuità con il 2025, gli obiettivi di comunicazione 2026 si focalizzano su cinque ambiti: il consolidamento della notorietà dei marchi di proprietà (Novantaceppi, Zardetto, Famiglia Angelillo, Ca' di Prata), con il supporto alla crescita distributiva in Italia e all'estero e uno storytelling distintivo per ciascun brand; la riconoscibilità internazionale dell'azienda, attraverso il consolidamento dell'immagine come gruppo internazionale, il posizionamento su innovazione e sostenibilità e una comunicazione credibile basata su dati misurabili (CFP, WFP, premi); il lancio commerciale di Genevitis nel 2026, con disponibilità dei prodotti, campagna di comunicazione, storytelling territoriale per ciascuna regione ed engagement dei buyer internazionali; la capitalizzazione dei riconoscimenti Grapur, mediante l'utilizzo dei premi (Red Dot, Pentawards, Green Awards) nei materiali commerciali, campagne social e PR ed espansione della gamma con nuove referenze; la comunicazione del Bilancio di Sostenibilità Equalitas, con la presentazione dei risultati CFP/WFP e la trasparenza su obiettivi e progressi misurabili.

4.4 L'ATTENZIONE VERSO I NOSTRI CONSUMATORI

I consumatori e gli utilizzatori finali rappresentano una categoria di stakeholder di primaria rilevanza per Mack & Schühle Italia. La qualità dei prodotti, la sicurezza alimentare, la trasparenza delle informazioni e la conformità ai requisiti normativi costituiscono elementi fondamentali del modello di business della Società e orientano le attività sviluppate lungo l'intera catena del valore.

Mack & Schühle Italia riconosce l'importanza del dialogo con clienti, consumatori e utilizzatori finali quale strumento utile al miglioramento continuo dei prodotti e dei processi aziendali. Le informazioni raccolte attraverso le relazioni commerciali, le attività di assistenza, la gestione delle segnalazioni e dei reclami e i canali di comunicazione dedicati contribuiscono a orientare le attività di monitoraggio e miglioramento. Le modalità di coinvolgimento e confronto adottate dalla Società sono riportate nella tabella seguente.

Tabella 53: Modalità di coinvolgimento dei clienti

Tipologia di cliente	Canali di comunicazione attivi
Clienti diretti (es. Distributori, Operatori B2B, Consumatori dei Marchi propri)	• Canali dedicati aperti con ciascun cliente per richieste e segnalazioni; • Incontri periodici commerciali e tecnici (in presenza o da remoto); • Indirizzi e-mail diretti dei referenti aziendali; • Customer service interno dedicato (telefono/e-mail); • Partecipazione a fiere ed eventi di settore per il dialogo commerciale.
Clienti indiretti (Consumatori finali della GDO)	• Sito web ufficiale con form per contatti, segnalazioni o dubbi; • Canali social attivi (Instagram, Facebook, LinkedIn) per interazione e risposte via direct messaging o commenti; • Newsletter periodica con possibilità di risposta diretta; • Customer care brand-specific per i prodotti a marchio.

Le informazioni provenienti dai diversi canali di interazione vengono analizzate dalle funzioni competenti e utilizzate per valutare il livello di soddisfazione dei clienti e identificare eventuali opportunità di miglioramento. Nell'ambito dei prodotti destinati alla grande distribuzione organizzata, i clienti approvano preventivamente i campioni di riferimento che definiscono gli standard qualitativi da rispettare nelle successive produzioni. Per i prodotti a marchio proprio, la Società monitora inoltre le informazioni provenienti dal mercato, comprese le vendite e i feedback ricevuti da clienti e importatori.

La Società adotta procedure dedicate alla gestione delle non conformità e dei reclami relativi ai prodotti commercializzati, con l'obiettivo di garantire la tutela dei consumatori e il mantenimento degli standard qualitativi definiti.
Le segnalazioni provenienti dai consumatori finali sono generalmente raccolte dai clienti della grande distribuzione organizzata e successivamente trasmesse alla Società per le verifiche necessarie. Le attività di accertamento possono comprendere controlli interni e analisi svolte da laboratori specializzati esterni, finalizzate a verificare la fondatezza delle contestazioni e a individuare eventuali azioni correttive.

4.4.1 Informazione trasparente e di qualità

Mack & Schühle Italia considera la trasparenza delle informazioni fornite al mercato un elemento essenziale per instaurare e mantenere rapporti di fiducia con clienti, consumatori e utilizzatori finali.

In tale contesto, l'organizzazione assicura la corretta comunicazione di ingredienti, allergeni e di tutte le ulteriori informazioni previste dalla normativa applicabile, favorendo un consumo informato e responsabile dei prodotti commercializzati.

Parallelamente, la Società sta progressivamente integrando strumenti digitali finalizzati a facilitare l'accesso alle informazioni di prodotto, tra cui sistemi di consultazione mediante QR code presenti sulle confezioni.

4.4.2 Qualità e sicurezza dei prodotti

La qualità e la sicurezza alimentare rappresentano elementi centrali dell'attività di Mack & Schühle Italia e costituiscono principi fondamentali del sistema di gestione adottato dalla Società.

Tra gli obiettivi perseguiti dalla Società rientrano la produzione di prodotti sicuri e conformi ai requisiti legislativi e volontari applicabili, il rispetto dei principi del sistema HACCP, l'identificazione e il monitoraggio delle possibili fonti di contaminazione e la diffusione della cultura della qualità e della sicurezza alimentare a tutti i livelli organizzativi. A supporto di tali obiettivi, vengono realizzate attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale.

La gestione della qualità coinvolge anche la catena di fornitura.

Attraverso il processo di qualifica dei fornitori e le attività sviluppate nell'ambito del percorso Equalitas, Mack & Schühle Italia integra progressivamente criteri relativi alla qualità, alla sostenibilità e alla sicurezza alimentare nei processi di valutazione della supply chain, contribuendo al rafforzamento degli standard adottati lungo l'intera filiera produttiva.

Alla data della rendicontazione non sono stati registrati gravi incidenti relativi alla sicurezza dei prodotti né segnalazioni riconducibili a violazioni dei diritti dei consumatori.

5.APPENDICE

5.1 NOTA METODOLOGICA

Criteri generali di rendicontazione

Il presente Report di Sostenibilità di Mack & Schühle Italia S.p.A. è stato predisposto su base volontaria con l'obiettivo di fornire agli stakeholder una rappresentazione trasparente, equilibrata e comprensibile delle principali performance economiche, ambientali, sociali e di governance della Società, nonché degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità rilevanti connessi alle attività svolte e alla relativa catena del valore.

Il documento fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025. Salvo ove diversamente specificato, i dati quantitativi e le informazioni qualitative riportati nel Report si riferiscono all'intero esercizio 2025 e sono presentati, ove disponibili e metodologicamente comparabili, unitamente ai corrispondenti dati relativi all'esercizio 2024.

Il Report è stato elaborato tenendo in considerazione i requisiti informativi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) ritenuti applicabili alla Società.

La selezione delle informazioni oggetto di rendicontazione è stata effettuata sulla base dell'Analisi di Doppia Rilevanza condotta nel 2025, attraverso la quale Mack & Schühle Italia ha identificato gli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, generati sulle persone e sull'ambiente, nonché i rischi e le opportunità di sostenibilità in grado di produrre effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e sulla sua capacità di creare valore nel breve, medio e lungo periodo.

Il 2025 rappresenta il primo esercizio nel quale la Società ha applicato integralmente la prospettiva di Doppia Rilevanza prevista dagli ESRS, ampliando l'analisi precedentemente svolta, che risultava incentrata sulla sola rilevanza di impatto. Il processo ha previsto un'analisi dell'intera catena del valore, ovvero delle attività a monte, delle operazioni proprie e delle attività a valle, nonché di fonti di settore, benchmark e interviste con i referenti delle principali funzioni aziendali. Gli impatti, i rischi e le opportunità individuati sono stati valutati mediante criteri e soglie definiti nell'ambito della metodologia descritta nel capitolo dedicato alla governance.

Il Report tiene inoltre in considerazione i requisiti dello Standard Equalitas (SOPD, Modulo Organizzazione Sostenibile), applicabile alle organizzazioni della filiera vitivinicola e articolato sui pilastri ambientale, sociale ed economico. Mack & Schühle Italia ha certificato secondo tale standard i propri stabilimenti produttivi di Prata di Pordenone, che ha ottenuto la prima conformità nel dicembre 2024, e di Laterza, certificato nel gennaio 2025.

Le informazioni riportate sono state selezionate con l'obiettivo di rappresentare in modo completo le questioni di sostenibilità rilevanti per il modello di business della Società e per i propri stakeholder. Ove i requisiti ESRS non risultino integralmente applicabili o i dati richiesti non siano disponibili con un sufficiente livello di affidabilità, il Report fornisce le informazioni disponibili e segnala, nelle sezioni pertinenti, le eventuali limitazioni, esclusioni o differenze di perimetro.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione del Report comprende Mack & Schühle Italia S.p.A. e considera le attività svolte presso le sedi aziendali operative nel corso dell'esercizio. La struttura della Società è articolata nella sede legale e amministrativa di Santeramo in Colle e nei due stabilimenti produttivi di Laterza e Prata di Pordenone. Il Report include inoltre, per gli indicatori della forza lavoro, le informazioni relative alla sede con uffici commerciali di Milano, aperta nel corso dell'esercizio 2025.

Il perimetro delle singole informazioni quantitative può variare in funzione della natura dell'indicatore, della disponibilità dei dati e delle metodologie di calcolo applicate. In particolare:

• i dati relativi alle attività produttive, ai consumi di materiali, all'energia, all'acqua, agli scarichi e ai rifiuti sono riferiti ai siti per i quali la specifica informazione risulta pertinente;

• i dati relativi alla forza lavoro comprendono i dipendenti di Mack & Schühle Italia in forza presso le sedi aziendali incluse nel perimetro al 31 dicembre 2025;

• l'inventario delle emissioni GHG e la Water Footprint 2025 includono i siti di Laterza, Prata di Pordenone e Santeramo in Colle, secondo l'approccio del controllo operativo;

• eventuali informazioni riferite esclusivamente agli stabilimenti certificati Equalitas sono identificate nelle sezioni dedicate.

La società Vinicola Antonio Divella S.r.l., della quale Mack & Schühle Italia ha acquisito il 75% nel corso del 2025, risulta invece esclusa dal perimetro di rendicontazione.

La sospensione programmata delle attività produttive dello stabilimento di Laterza a partire da agosto 2025, connessa al progetto di ristrutturazione e ammodernamento del sito, ha influenzato alcuni indicatori ambientali e produttivi dell'esercizio. Tale circostanza deve essere considerata nell'interpretazione dei confronti con il 2024, in particolare per i consumi, i volumi di produzione, gli acquisti di materie prime e le grandezze ambientali riferite allo stabilimento.

Processo di raccolta, consolidamento e controllo dei dati
La raccolta delle informazioni ha coinvolto le funzioni aziendali competenti in relazione ai diversi ambiti di rendicontazione. I dati sono stati ricavati dalla documentazione amministrativa, contabile, gestionale e operativa della Società, dai registri e dai sistemi di monitoraggio interni.

Le informazioni raccolte sono state sottoposte a verifiche di coerenza interna, anche attraverso il confronto con i dati degli esercizi precedenti e con la documentazione di supporto disponibile. Con specifico riferimento agli inventari GHG e WFP, la documentazione metodologica prevede che i dati di attività siano ricavati prioritariamente da evidenze oggettive conservate dalle funzioni aziendali interessate.

Qualora tali dati non siano disponibili, è ammesso il ricorso a stime, con indicazione del criterio utilizzato. Eventuali arrotondamenti applicati ai valori esposti possono determinare differenze marginali tra la somma dei dati disaggregati e i totali riportati. I valori percentuali sono calcolati sui dati non arrotondati, salvo diversa indicazione.

Utilizzo di stime e assunzioni

La rendicontazione si fonda prioritariamente su dati primari aziendali. In presenza di informazioni non direttamente disponibili, la Società ha fatto ricorso a stime basate su criteri ritenuti ragionevoli e coerenti con la natura dell'attività analizzata. L'utilizzo di stime è indicato nelle pertinenti sezioni del Report.

Con riferimento agli inventari GHG e WFP, le stime riguardano principalmente le grandezze per le quali non era disponibile un dato oggettivo completo, quali alcune distanze percorse, informazioni sui trasporti, tipologia di auto e carburante negli spostamenti casa-lavoro. Per tale motivo, le distanze dei trasporti terrestri sono state ricostruite sulla base dei percorsi tra le sedi aziendali e quelle dei fornitori, clienti, operatori del trasporto o impianti di gestione dei rifiuti; per i viaggi ferroviari e aerei sono state utilizzate fonti dedicate alla determinazione delle percorrenze.

Comparabilità delle informazioni

Ove disponibili, i dati relativi al 2025 sono confrontati con quelli del 2024. La comparabilità deve tuttavia essere valutata considerando le variazioni nel perimetro operativo, l'evoluzione dei sistemi di raccolta dei dati, la sospensione delle attività produttive presso il sito di Laterza e gli affinamenti metodologici intervenuti negli inventari ambientali.

In particolare, i dati della Carbon Footprint 2024 e 2025 non risultano pienamente comparabili. Nel 2025 sono stati aggiornati i fattori di emissione applicabili alle principali voci di acquisto, tra cui vino, packaging e rifiuti, utilizzando banche dati e riferimenti EPD maggiormente specifici. Sono state inoltre introdotte la Categoria 5, relativa al fine vita dei prodotti realizzati, e la Categoria 6, relativa ad altre emissioni, non censite nell'esercizio precedente. Non essendo disponibili informazioni sufficientemente dettagliate per replicare sui dati 2024 la metodologia adottata nel 2025, non è stato effettuato il restatement dell'inventario storico. Pertanto, la variazione delle emissioni tra i due esercizi non deve essere interpretata esclusivamente come una variazione della performance ambientale, ma anche alla luce del cambiamento metodologico intervenuto.

Metodologia di calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (E1-6)

L'inventario delle emissioni di gas a effetto serra relativo al 2025 è stato predisposto in conformità alla norma UNI EN ISO 14064-1:2019. La quantificazione è stata effettuata nel rispetto dei principi di pertinenza, rilevanza, completezza, coerenza, accuratezza e trasparenza. Il periodo di riferimento dell'inventario è compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025. I confini organizzativi sono stati definiti secondo l'approccio del controllo operativo e comprendono i siti di Laterza, Prata di Pordenone e Santeramo in Colle, sui quali la Società esercita il controllo finanziario od operativo.

Le fonti emissive identificate sono state classificate nelle sei categorie previste dalla ISO 14064-1:
- Categoria 1 - Emissioni e rimozioni dirette di GHG;
- Categoria 2 - Emissioni indirette di GHG da energia importata;
- Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto;
- Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti e servizi utilizzati dall'organizzazione;
- Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate ai prodotti realizzati dall'organizzazione;
- Categoria 6 - Altre emissioni indirette di GHG.

Le emissioni sono state quantificate moltiplicando i dati di attività, espressi nelle pertinenti unità di misura quali litri, chilogrammi, chilometri, kWh o unità monetarie, per gli specifici fattori di emissione. I risultati sono espressi in tonnellate di CO_2 equivalente.

I fattori di emissione sono stati selezionati da banche dati nazionali e internazionali e da pubblicazioni ufficiali. Per la maggior parte delle categorie è stato utilizzato il database DEFRA aggiornato al 2024; per l'energia elettrica acquistata è stato utilizzato il fattore ISPRA riferito al mix elettrico italiano; per l'energia fotovoltaica è stato impiegato un fattore Bilan Carbone; per prodotti, materiali e rifiuti sono stati utilizzati principalmente fattori ADEME, Bilan Carbone, DEFRA ed EPD di prodotto, in funzione della disponibilità e della rappresentatività del dato. I fattori utilizzati fanno prevalentemente riferimento ai potenziali di riscaldamento globale dell'IPCC AR5.

Metodologia di valutazione dell'impronta idrica (E3)

La Water Footprint relativa al 2025 è stata elaborata a livello di organizzazione in conformità ai requisiti della UNI EN ISO 14046:2014 e della ISO 14044:2006, secondo un approccio basato sul ciclo di vita. L'analisi è finalizzata alla valutazione dell'indice di consumo idrico e dei potenziali impatti ambientali correlati all'acqua, includendo sia i consumi diretti sia quelli indirettamente associati alle attività considerate.

Il periodo di riferimento è compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 e il perimetro comprende i siti di Laterza, Prata di Pordenone e Santeramo in Colle, secondo l'approccio del controllo operativo. La valutazione considera i seguenti indicatori:

- consumo idrico, espresso in m^3 di acqua;
- acidificazione, espressa in mol H+ equivalenti;
- ecotossicità delle acque dolci, espressa in CTUe;
- eutrofizzazione marina, espressa in kg N equivalenti;
- eutrofizzazione delle acque dolci, espressa in kg P equivalenti;
- eutrofizzazione terrestre, espressa in mol N equivalenti.

Per ciascuna attività, il dato quantitativo è stato moltiplicato per lo specifico fattore di conversione. I fattori rappresentano gli impatti diretti e indiretti associati al ciclo di vita dei processi analizzati e sono stati selezionati principalmente dai database Ecoinvent 3.11, Agribalyse 3.1.1 e Industry Data 2.0.

Metodologia di calcolo del tasso di incidenti sul lavoro registrabili (S1-14)

Il tasso di infortuni è stato calcolato rapportando il numero totale degli infortuni registrati alle ore complessivamente lavorate nel periodo di riferimento. La formula utilizzata è la seguente: Tasso di infortuni = (Numero di infortuni / Ore lavorate) x 1.000.000

Metodologia di calcolo del divario retributivo di genere (S1-16)

Il divario retributivo di genere è stato calcolato come differenza percentuale tra la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti uomini e quella delle dipendenti donne, rapportata alla retribuzione oraria lorda media degli uomini, in conformità alla metodologia prevista dall'ESRS S1-16.

La retribuzione oraria lorda media è stata determinata rapportando il monte retributivo annuo lordo complessivo di ciascun genere al numero totale di ore lavorate nel periodo di riferimento dal corrispondente gruppo di lavoratori. La formula utilizzata è la seguente: Divario retributivo di genere = [(Retribuzione oraria lorda media uomini − Retribuzione oraria lorda media donne) / Retribuzione oraria lorda media uomini] × 100.

5.2 INDICE DEI CONTENUTI ESRS

ESRS	Disclosure Requirements	Sezione del Report di Sostenibilità
Informazioni Generali		
ESRS 2: Informazioni Generali	ESRS 2 SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.2 Mission e valori 1.3 Stabilimenti produttivi e mercati serviti 1.4 Modello di business e strategia di sviluppo
	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2.1 Analisi di doppia rilevanza
	ESRS 2 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	2.1 Analisi di doppia rilevanza
	ESRS 2 SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore	2.4 Il nostro percorso di sostenibilità
	ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interesse	2.2 Coinvolgimento degli stakeholder
	ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1 Analisi di doppia rilevanza 2.4 Il nostro percorso di sostenibilità 2.5 Condotta delle imprese
	ESRS 2 GOV 2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	2.3 Governance
ESRS G1: Condotta delle imprese	G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali 2.3 Governance 2.5 Condotta delle imprese 2.5.1 Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento
	G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori	2.3 Governance 2.5.1 Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento
	G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	2.3 Governance 2.5.2 Prevenzione della corruzione
	G1-4: Casi accertati di corruzione attiva o passiva	2.5.2 Prevenzione della corruzione
	G1-5: Influenza politica e attività di lobbying	2.3 Governance
	G1-6: Prassi di pagamento	2.5.1 Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento
Informazioni Ambientali		
ESRS E1: Cambiamenti climatici	ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 3.1.1 Cambiamento climatico
	E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.1, 1.6.2, 1.6.3)
	E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	3.1.1 Cambiamento climatico
	E1-5: Consumo di energia e mix energetico	3.1.3 Consumi ed efficienza energetica 5.2 Dettaglio mensile dei consumi di energia elettrica e dei rifiuti
	E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	3.1.2 Emissioni GHG 5.3 Dettaglio delle impronte carboniche e idriche per sito
ESRS E2: Inquinamento	ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 3.2 Aria, acqua e suolo: l'ambiente in cui operiamo
	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	3.2 Aria, acqua e suolo: l'ambiente in cui operiamo
	MDR-P: Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali

ESRS	Disclosure Requirements	Sezione del Report di Sostenibilità
	E2-1: Politiche relative all'inquinamento	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.1, 1.6.3)
	E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento	3.2 Aria, acqua e suolo: l'ambiente in cui operiamo
	E2-4: Inquinamento di aria, acqua e suolo	3.2 Aria, acqua e suolo: l'ambiente in cui operiamo
ESRS E3: Acque e risorse marine	ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 3.3 Acqua e risorse marine
	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	3.3 Acqua e risorse marine
	E3-1: Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.1, 1.6.2, 1.6.3)
	E3-2: Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	3.3 Acqua e risorse marine
	E3-3: Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	3.3 Acqua e risorse marine
	E3-4: Consumo idrico	3.3 Acqua e risorse marine 5.3 Dettaglio delle impronte carboniche e idriche per sito
ESRS E4: Biodiversità ed ecosistemi	ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 3.4 Ecosistemi e biodiversità
	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	3.4 Ecosistemi e biodiversità
	E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.2, 1.6.3)
ESRS E5: Uso delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 3.5 Economia circolare
	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	3.5 Economia circolare
	E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.3)
	E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	3.5 Economia circolare
	E5-4: Flussi di risorse in entrata	3.5.1 Materiali e packaging sostenibile
	E5-5: Flussi di risorse in uscita	3.5.2 Gestione dei rifiuti e valorizzazione dei sottoprodotti di cantina 5.2 Dettaglio mensile dei consumi di energia elettrica e dei rifiuti
Informazioni Sociali		
ESRS S1: Forza lavoro propria	SBM-2: Interessi e opinioni delle parti interessate	4.1.1 Valorizzazione delle persone e cultura aziendale
	SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 4.1.1 Valorizzazione delle persone e cultura aziendale
	S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.1, 1.6.5)
	S1-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	4.1.1 Valorizzazione delle persone e cultura aziendale
	S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	4.1.1 Valorizzazione delle persone e cultura aziendale
	S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	4.1.1 Valorizzazione delle persone e cultura aziendale
	S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	4.1.1 Valorizzazione delle persone e cultura aziendale
	S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	4.1.2 Le persone di Mack & Schühle Italia 4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	4.1.2 Le persone di Mack & Schühle Italia

ESRS	Disclosure Requirements	Sezione del Report di Sostenibilità
	S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-9: Metriche della diversità	4.1.2 Le persone di Mack & Schühle Italia
	S1-10: Salari adeguati	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-11: Protezione sociale	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-12: Persone con disabilità	4.1.4 Pari opportunità, crescita e sviluppo (parità di genere, retribuzione equa, formazione)
	S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	4.1.4 Pari opportunità, crescita e sviluppo (parità di genere, retribuzione equa, formazione)
	S1-14: Metriche di salute e sicurezza	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-16: Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	4.1.4 Pari opportunità, crescita e sviluppo (parità di genere, retribuzione equa, formazione)
ESRS S2: Lavoratori nella catena del valore	SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	4.2 Le persone della nostra filiera
	SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 4.2 Le persone della nostra filiera
	S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.1, 1.6.2)
	S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	4.2 Le persone della nostra filiera
	S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	4.2 Le persone della nostra filiera 4.2.1 Salute e sicurezza nella filiera vitivinicola
	S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	4.2 Le persone della nostra filiera 4.2.1 Salute e sicurezza nella filiera vitivinicola
	S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	4.2 Le persone della nostra filiera
ESRS S3: Comunità interessate	SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	4.3 Comunità, territori e progetti di filiera
	SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 4.3 Comunità, territori e progetti di filiera
	S3-1: Politiche relative alle comunità interessate	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.1, 1.6.3)
	S3-2: Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	4.3 Comunità, territori e progetti di filiera
	S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	4.3 Comunità, territori e progetti di filiera
	S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	4.3 Comunità, territori e progetti di filiera 4.3.1 Comunità locali e progetti di filiera
	S3-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	4.3 Comunità, territori e progetti di filiera 4.3.1 Comunità locali e progetti di filiera
ESRS S4: Consumatori e utilizzatori finali	SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	4.4 L'attenzione verso i nostri consumatori
	SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 4.4 L'attenzione verso i nostri consumatori
	S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.1, 1.6.3)
	S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	4.4 L'attenzione verso i nostri consumatori

ESRS	Disclosure Requirements	Sezione del Report di Sostenibilità
	S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-9: Metriche della diversità	4.1.2 Le persone di Mack & Schühle Italia
	S1-10: Salari adeguati	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-11: Protezione sociale	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-12: Persone con disabilità	4.1.4 Pari opportunità, crescita e sviluppo (parità di genere, retribuzione equa, formazione)
	S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	4.1.4 Pari opportunità, crescita e sviluppo (parità di genere, retribuzione equa, formazione)
	S1-14: Metriche di salute e sicurezza	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità (occupazione stabile, retribuzioni adeguate, contrattazione collettiva, salute e sicurezza)
	S1-16: Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	4.1.4 Pari opportunità, crescita e sviluppo (parità di genere, retribuzione equa, formazione)
ESRS S2: Lavoratori nella catena del valore	SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	4.2 Le persone della nostra filiera
	SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1 Analisi di Doppia Rilevanza 4.2 Le persone della nostra filiera
	S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	1.6 Politiche, codici e procedure aziendali (1.6.1, 1.6.2)
	S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	4.2 Le persone della nostra filiera
	S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	4.2 Le persone della nostra filiera 4.2.1 Salute e sicurezza nella filiera vitivinicola

ESRS	Disclosure Requirements	Sezione del Report di Sostenibilità
	S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	4.4 L'attenzione verso i nostri consumatori
	S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	4.4 L'attenzione verso i nostri consumatori 4.4.1 Informazione trasparente e di qualità 4.4.2 Qualità e sicurezza dei prodotti
	S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	4.4 L'attenzione verso i nostri consumatori 4.4.2 Qualità e sicurezza dei prodotti

5.3 INDICE DEI CONTENUTI EQUALITAS

Equalitas	Requisiti	Sezione del Report di Sostenibilità
Periodo di riferimento della rendicontazione		
Riferimento periodo di rendicontazione		5.1 Nota metodologica
Indicatori di sostenibilità		
Pilastro Governance	I. Inquadramento dell'Organizzazione	1.1 La nostra storia 1.2 Mission e valori 1.3 Stabilimenti produttivi e mercati serviti 1.4 Modello di business e strategia di sviluppo 1.5 Certificazioni e sistemi di gestione
	II. Profilo organizzativo e governance	1.1 La nostra storia 1.2 Mission e valori 1.3 Stabilimenti produttivi e mercati serviti 1.4 Modello di business e strategia di sviluppo 1.5 Certificazioni e sistemi di gestione 2.3 Governance 1.6 Politiche, codici e procedure aziendali
	III. Approvvigionamenti	1.6.1 Etica e Codice Etico 1.6.2 Codice di Condotta dei Fornitori 2.5.1 Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento 4.2 Le persone della nostra filiera
Pilastro Ambientale	I. Materiali (prodotti enologici, detergenti e sanitizzanti, packaging)	3.5 Economia circolare 3.5.1 Materiali e packaging sostenibile
	II. Energia	3.1.1 Cambiamento climatico 3.1.2 Emissioni GHG 3.1.3 Consumi ed efficienza energetica 5.2 Dettaglio mensile dei consumi di energia elettrica e dei rifiuti
	III. Acqua	3.3 Acqua e risorse marine 5.3 Dettaglio delle impronte carboniche e idriche per sito
	IV. Biodiversità	3.4 Ecosistemi e biodiversità
	V. Emissioni	3.1.2 Emissioni GHG 5.3 Dettaglio delle impronte carboniche e idriche per sito
	VI. Acque reflue e rifiuti	3.3 Acqua e risorse marine 3.5.2 Gestione dei rifiuti e valorizzazione dei sottoprodotti di cantina 5.2 Dettaglio mensile dei consumi di energia elettrica e dei rifiuti
Pilastro Sociale	I. Salute e sicurezza dei lavoratori	4.1.1 Valorizzazione delle persone e cultura aziendale 1.6.5 Diritti umani e gestione delle persone 4.1.3 Lavoro sicuro e di qualità 4.2.1 Salute e sicurezza nella filiera vitivinicola
	II. Formazione ed istruzione	4.1.4 Pari opportunità, crescita e sviluppo
	III. Diversità e pari opportunità	4.1.4 Pari opportunità, crescita e sviluppo
	IV. Rapporti con la comunità locale	4.3 Comunità, territori e progetti di filiera 4.3.1 Comunità locali e progetti di filiera
Pilastro Economico	I. Performance economiche	1.4 Modello di business e strategia di sviluppo



MACK & SCHÜHLE
ITALIA

REPORT di SOSTENIBILITÀ 2025